

**OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni**

**Vicepresidente Marongiu:** Buonasera a tutti i presenti, a chi ci segue in diretta su Centro Mare Radio. Dichiariamo aperta la seduta, passo la parola alla Dottoressa Calandra per l'appello.

*Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale*

**Segretario Generale:** Grazie Presidente. Grando, Fierli, Cervo, Panzini, Fioravanti, Riso, Perretta, Rosolino, Monaco, De Simone, Augello, Marchetti, Ascutto, Marongiu Daniela, Moretti, Penge, Pascucci, Trani, Paparella, Garau, Ciarlantini, Marongiu Silvia, Paliotta, Mollica Graziano. 21 presenti, la seduta è valida.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie, ha chiesto la parola la consigliera Ciarlantini, prego.

**Consigliere Ciarlantini:** è una richiesta dei commercianti del Viale Italia. Se fosse possibile tornare a rendere pedonale il Viale alle 20:00 piuttosto che alle 19:00. Questo perché alle 19:00 crea un problema, la gente torna dal mare, si ferma. Era soltanto questa richiesta, se fosse possibile prendere in considerazione questa ipotesi su richiesta della attività commerciali. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Risponde il Sindaco

**Sindaco Grando:** Valuteremo insieme al Comandante Blasi la possibilità di posticipare la chiusura del Viale e le altre zone interessate alle 20:00. Grazie per la segnalazione.

**OGGETTO: Presentazione delle linee programmatiche di mandato, ex art. 46 D.lgs. 267/00**

**Vicepresidente Marongiu:** Diamo lettura del primo punto: Presentazione delle linee programmatiche di mandato, ex art. 46 D.lgs. 267/00. Do la parola al Sindaco.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ,a chi ci ascolta da casa. Prima di entrare nel vivo del primo punto all'ordine del giorno, do comunicazione così come previsto dal TUEL dei nominativi degli assessori che compongono la giunta comunale. Il Sig. Annibale Conti che è delegato ai project financing, società partecipata, mobilità, viabilità e trasporti nonché con

delega di Vicesindaco. L'architetto Veronica De Santis, lavori pubblici, manutenzioni, arredo e decoro urbano. Il Sig. Marco Pierini, igiene e ambiente. La Dottoressa Margherita Frappa, pubblica istruzione e cultura. Il Sig. Marco Porro al turismo, eventi e comunicazione. La Dottoressa Dora Lazzarotto, politiche europee, innovazione tecnologica, città digitale, agricoltura, sanità. Il Dottor Stefano Foschi, commercio e attività produttive. Detto questo, come sapete la presentazione delle linee programmatiche di mandato così come la comunicazione al consiglio comunale dei nominativi che compongono la giunta è un adempimento previsto dal TUEL, quindi questo punto stasera deve essere sottoposto al consiglio che si esprimerà con voto favorevole o meno su quelle che sono le linee programmatiche del Sindaco, e ovviamente è sostanzialmente il contenuto che ciascun candidato ha presentato in sede di elezioni. Questa sera viene illustrato quello del sottoscritto e della maggioranza che mi sostiene. È un programma che noi abbiamo, come in precedenza, costruito insieme ai cittadini, un programma partecipato. Lo abbiamo scritto incontrando i cittadini nei quartieri, ascoltando le loro necessità, per prendere spunto da alcuni suggerimenti che gli stessi ci hanno voluto dare per continuare a migliorare i vari quartieri e le realtà locali. È ciò che abbiamo fatto cinque anni fa, facendo tesoro di queste segnalazioni siamo andati ad intervenire con progetti puntuali per migliorare la vivibilità, il decoro e la sicurezza delle varie realtà locali. È un programma che ha avuto il contributo anche delle associazioni di categoria. Ci siamo confrontati con i balneari; c'è stato un momento di confronto con gli artigiani. Un programma partecipato a 360 gradi che ha visto la partecipazione anche delle associazioni di vario genere, sportive, di volontariato, abbiamo avuto diversi momenti di confronto che credo siano stati veramente il vero valore aggiunto perché fanno sì che il programma poi sia concreto, un programma che non è il classico libro dei sogni che a volte viene proposto ai cittadini. Quello che noi abbiamo scritto e poi con cui ci siamo presentati alla città, è un programma molto concreto che va in continuità con quello degli scorsi cinque anni. È un programma che si fonda su cinque tematiche principali, che sono quelle della solidarietà, sostenibilità, ripartenza, sicurezza ed efficienza. Con solidarietà ci riferiamo a diversi temi che sono le politiche sociali, le politiche giovanili e per la terza età, la scuola, il volontariato e la tutela degli animali. Le politiche sociali, come abbiamo avuto modo di affermare in più occasioni in quest'aula, sono state e continuano ad essere la priorità di questa amministrazione, sia come stanziamento di risorse, come sapete bene nell'ambito delle politiche sociali i progetti e le idee non mancano, quello che spesso manca sono le risorse finanziarie. Noi nel precedente mandato, come in questo, garantiremo priorità alle politiche sociali nella assegnazione delle risorse e al contempo dovremmo essere bravi, cosa che purtroppo non sempre è avvenuto al meglio, dovremo essere bravi ad utilizzare le risorse del piano sociale di zona che come sapete in passato non ha brillato per efficienza; più della metà dei fondi messi a disposizione dalla Regione

Lazio non vennero spesi per una serie di motivi che adesso non stiamo qui ad elencare nuovamente. Come sapete da qualche mese il ruolo di capofila è passato al Comune di Ladispoli. Già in questi primi mesi c'è stato un piccolo miglioramento a detta delle stesse famiglie e degli operatori di settore. Sicuramente c'è stata un'accelerazione della spesa ma con tutta franchezza devo dire che c'è ancora molta strada da fare, e la faremo sicuramente. Questa strada passa per il potenziamento, su questo non ci piove, degli uffici, sia dell'ufficio delle politiche sociali comunale, sia dell'ufficio di piano dove noi abbiamo già fornito tutte le figure professionali previste dalla convenzione con Cerveteri. Non è stato lo stesso, diciamo, per il comune con cui facciamo squadra in questo contesto, speriamo che il Comune di Cerveteri possa fare lo stesso così da aver un team preparato e in grado di realizzare progetti, partecipare ai bandi e di non mandare indietro risorse inutilizzate alla Regione Lazio. Nel nostro programma è rivolta particolare attenzione a tutte le categorie fragili, non starò qui a leggere 30 pagine di programma, dirò quelle che sono le linee guida come previsto dal punto. C'è una parte dedicata a un progetto che abbiamo denominato Ladispoli, una città che sa ascoltare, che è una attenzione maggiore rivolta alla comunità sorda, altra realtà con la quale ci siamo confrontati, dobbiamo avere maggiore attenzione nei loro confronti perché, se vogliamo fare di Ladispoli una città accessibile, dobbiamo farlo a 360 gradi, e quando si parla di accessibilità non si tratta solo di abbattimento delle barriere architettoniche, dove dovremo fare di più, ma si tratta anche di consentire alle persone di poter accedere ai servizi e non sentirsi esclusi dalla vita sociale della nostra città. Poi ci sono le politiche giovanili e la terza età che noi abbiamo racchiuso in un unico capitolo perché abbiamo fatto una considerazione, partendo dalle difficoltà che la pandemia ci ha fatto vivere, siamo partiti dal principio che una comunità non può essere distinta per settori, fasce d'età o compartimenti stagni. Deve essere un unico soggetto all'interno del quale, con le varie distinzioni, giovani e meno giovani devono interagire per una crescita reciproca e ovviamente all'amministrazione spetta il compito di creare i presupposti per questo scambio interculturale, non solo dal punto di vista di conoscenza ma anche pratico, creare anche dei luoghi fisici dove creare questo scambio, dove le persone più avanti negli anni possono trasmettere delle capacità, di mestieri che sono stati dimenticati o che comunque non vedono quel ricambio generazionale necessario. Magari, creando dei luoghi fisici dove possa avvenire quell'incontro, si può creare anche qualche opportunità lavorativa in più per i nostri ragazzi. C'è poi il punto relativo alla pubblica istruzione. Come ben sapete quando si parla di scuola le competenze comunali sono ben precise. Noi abbiamo la gestione degli edifici delle scuole elementari e medie, io le chiamo ancora così, scusate. E tutto ciò che succede all'interno delle scuole è di competenza dei dirigenti scolastici, su quello ovviamente non possiamo e non vogliamo entrare, se non collaborare fattivamente laddove possibile. Come abbiamo fatto in questi anni, continueremo a lavorare per rendere le nostre scuole

sempre più sicure e confortevoli, vicine alle esigenze dei nostri piccoli concittadini e degli insegnanti. E l'obiettivo che ci siamo prefissati è anche quello di implementare l'edilizia scolastica con nuove strutture. Su tutte, abbiamo preso l'impegno con l'istituto comprensivo Caravaggio, con il comprensorio Marina San Nicola, di potenziare la struttura di Via Venere con l'asilo nido e la scuola media in modo da creare un polo completo per le famiglie ed evitare loro di spostarsi al di fuori del comprensorio. È un obiettivo non semplice da realizzare, ma ci proveremo sicuramente e vedremo se ci sarà la possibilità di finanziarlo attraverso i fondi del PNRR. Tra l'altro, per entrare più nello specifico, avevamo anche stretto un accordo con il Consorzio Marina San Nicola che si era offerto di fornirci uno studio di fattibilità tecnico -economico per questo ampliamento del plesso di Via Venere, se ci potesse tornare utile per partecipare a un avviso pubblico del PNRR. Al momento non ci risultano nuove linee di finanziamento per la realizzazione di nuove strutture scolastiche. Quello previsto sinora ha riguardato gli asili nido e le mense ma con demolizione di quelli già esistenti. Andando avanti con il programma, l'integrazione, sappiamo tutto che nella nostra città sono presenti diverse etnie, è una città che è sempre stata accogliente con chi ha scelto di vivere a Ladispoli, di rispettare le regole, di prosperare in collaborazione con tutta la nostra comunità. A Ladispoli l'integrazione c'è sempre stata, da decenni, e continuerà ad essere così. La nostra comunità è sempre stata accogliente con chi ha vissuto momenti di difficoltà. Da ultimo abbiamo accolto i cittadini ucraini fuggiti dalla guerra. Come amministrazione prendiamo l'impegno a collaborare in sinergia con le realtà del terzo settore della città, del territorio, per garantire una città sempre più inclusiva, un città dove chiunque possa sentirsi a casa nel rispetto reciproco, nella collaborazione, come è sempre stato. Il volontariato è stato un altro capitolo a cui abbiamo dedicato molta attenzione. È stato per noi una salvezza durante i mesi difficili dell'emergenza sanitaria. Approfitto di questa occasione per ringraziare nuovamente tutte le associazioni che hanno permesso all'amministrazione di essere di supporto a tutti i cittadini. Senza il loro prezioso supporto non saremo minimamente riusciti ad essere così presenti, a dare una mano a chi lo richiedeva. E mi piace ricordare che negli scorsi cinque anni, proprio con la voglia di andare incontro alle necessità delle varie associazioni di volontariato, abbiamo trovato diversi immobili che abbiamo destinato e grazie a questa sinergia finalmente ha trovato una casa anche la Cittadella della Solidarietà che da anni cercava una sua stabilità e questa poteva realizzarsi solo con delle mura. Il Giardino di Annalisa per quanto riguarda il settore della disabilità. Stessa cosa abbiamo fatto con un'altra associazione che si occupa dei ragazzi disabili, Il piccolo fiore, è stato l'ultimo atto che abbiamo fatto in consiglio comunale nella scorsa consiliatura concedendo un terreno nella zona di Via Fratelli Bandiera. Per non parlare di altri accordi e convenzioni che abbiamo stretto con le organizzazioni dedicate alla Protezione Civile e le Guardie Ambientali per avere sulla città un

maggior controllo e avere una maggiore interazione con i cittadini. L'ultimo punto che riguarda la solidarietà è la tutela degli animali. Nell'ultimo mandato abbiamo fatto veramente molto, abbiamo raggiunto il 100% dei punti che avevamo scritto nel nostro programma. Quello che ci proponiamo di fare nei prossimi cinque anni è di continuare nelle attività che abbiamo già svolto, di continuare a garantire l'apertura dello sportello animali, incentivare l'adozione dei cani rinchiusi in canile e dei gatti senza padrone; di aiutare le famiglie in difficoltà anche fornendo farmaci, mangime, cercare di fare tutto il possibile per garantire una vita migliore ai nostri amici a quattro zampe, e poi altri due obiettivi importanti sono la realizzazione di un cimitero per gli animali da affezione e una clinica convenzionata in collaborazione con i medici veterinari del territorio. Passiamo al capitolo sostenibilità. Quando parliamo di sostenibilità non possiamo non parlare del governo del territorio, dell'urbanistica. Noi abbiamo nello scorso mandato già avviato una revisione alla variante al piano regolatore generale, abbiamo già controdedotto tutte le osservazioni pervenute dai cittadini. Attraverso questa revisione abbiamo adeguato il piano, e questo era un obbligo che discende dalle norme regionali al PTPR; il nostro piano è già conforme al piano territoriale regionale. E, nell'ambito di questa variante al p.r.g., abbiamo ridotto il peso insediativo e le cubature edificabili determinando complessivamente un minor consumo di suolo pari a 900.000 mq, precisamente erano 980.000 mq. Però all'esito delle osservazioni controdedotte, alcune sono state accolte, aspetteremo nelle prossime settimane che ci venga fornito un quadro definitivo all'esito appunto delle osservazioni che sono state accolte e respinte. Un altro importante passaggio riguarda Olmetto Monteroni. Come probabilmente saprete, siamo sul punto di notificare ai vari proprietari dei lotti l'invito a costituire il consorzio. Come sapete è convenienza per i lottisti che il consorzio si formi perché così potrebbero sfruttare i risparmi, i ribassi dap delle varie opere di urbanizzazione. Se invece non dovesse costituirsi il consorzio, al di là dei tempi più lunghi, i lottisti non potrebbero usufruire del vantaggio dei ribassi d'asta. Devo però comunicarvi che, come purtroppo era prevedibile per chi conosce quell'ambiente, il comprensorio di Olmetto Monteroni, alcuni proprietari in questi cinque anni hanno cercato in tutti i modi di rallentare questo iter e pochi giorni fa è arrivato l'ennesimo ricorso al Tar da parte di alcuni proprietari dei lotti che nei prossimi giorni analizzeremo con l'avvocatura comunale e vedremo nel concreto di cosa si tratta, se siano o meno ricorsi fondati oppure no. Un altro passaggio importante che riguarda il turismo legato alla pianificazione del territorio, è stata approvata in modo definitivo dalla Regione la variante per le strutture turistico ricettive nella zona di Via Primo Mantovani di cui quest'anno non abbiamo visto i frutti perché è giunto troppo a ridosso dell'inizio della stagione estiva e nessuno era pronto a trasformare quell'area così come l'abbiamo pensata, aree sosta camper, campeggi. Ma spero e credo che dall'anno prossimo cominceremo a vedere i frutti di questo lavoro, e ovviamente dovremo

accompagnare le imprese locali in questo percorso non facile, ci sono delle regole da seguire, ci sono dei vincoli legati all'area da rispettare. L'impegno che abbiamo preso è quello di accompagnare le imprese verso questo nuovo sviluppo, questa volta nel rispetto delle regole e dell'ambiente per non ripercorrere gli errori passati. E poi, il piano di utilizzazione degli arenili che abbiamo adottato iniziando la prima fase in consiglio comunale. Ci sarà nelle prossime settimane l'apertura della fase delle osservazioni e poi da lì si prosegue. Si parla di uno strumento di pianificazione molto importante perché ci dà la possibilità di interagire con il demanio marittimo e di superare quelli che sono i limiti che attualmente la nostra regolamentazione locale ci impone. La tutela dell'ambiente, ovviamente non poteva mancare nell'ambito della sostenibilità. In questi anni abbiamo, insieme alle associazioni locali e alla città metropolitana, dedicato molta attenzione alle due oasi naturalistiche del nostro territorio. Ricordo il Bosco di Palo, quando siamo arrivati in amministrazione, era chiuso già da diversi anni, lo abbiamo messo in sicurezza e restituito alla nostra città. Abbiamo ricominciato ad organizzare diversi eventi anche culturalmente di un certo spessore. E poi l'oasi di Torre Flavia che sta vivendo un momento di gloria con il fratino che è una specie estremamente protetta e che grazie al lavoro di tanti volontari ha scelto la spiaggia di Torre Flavia per nidificare in sicurezza. Anche nelle ultime settimane ci sono state delle belle novità. Continueremo a lavorare in sinergia con le associazioni del territorio, sia per la tutela di questi siti, ma anche per vigilare insieme alle forze dell'ordine sulle diverse forme di inquinamento che possono verificarsi, aria, acqua, suolo, inquinamento acustico e altro. In particolare, quando si parla di inquinamento, garantire che ci sia un maggior controllo per ciò che avviene nei comuni a monte, perché poi si riflette negativamente o positivamente sulle nostre acque, e che impone anche una certa collaborazione con i comuni a noi confinanti con i quali cercheremo di interagire. Cercheremo di fare in modo di poter lavorare più e meglio rispetto agli ultimi cinque anni, spesso non per nostra volontà. È interesse comune che ci sia una qualità delle acque eccellente, come risulta dai vari campionamenti che sono stati fatti al netto del perimetro dei livelli di balneazione imposti per legge. Questo si ripercuote positivamente non solo sulla qualità dell'ambiente ma anche su coloro che fondano la propria economia sulla qualità del mare, stabilimenti balneari, imprese turistico-ricettive, e in generale tutto il comparto che vive di questo indotto. Ci impegniamo anche a sviluppare la mobilità sostenibile. Sapete che abbiamo ottenuto un finanziamento, € 1300.000,00 con una compartecipazione comunale di € 150.000,00 per realizzare una pista ciclabile che collega la stazione ferroviaria alla ciclabile di Via Primo Mantovani, quindi per collegare il centro città a Torre Flavia. Un progetto che sta seguendo il suo iter, però siamo a buon punto, speriamo di arrivare presto alla messa a gare di questo intervento. Per quanto riguarda l'igiene urbana negli ultimi cinque anni abbiamo fatto veramente molto. Abbiamo appaltato il servizio nuovamente, è

stato aggiudicato per sette anni al nuovo gestore. In questi anni siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati, su tutti quello di abbassare la tassa. Negli ultimi cinque anni l'abbiamo abbassata dell'11,5%. L'obiettivo dei prossimi cinque anni sarà, compatibilmente con le difficoltà che stiamo vivendo, con il caro-prezzi, è quello di mantenere quantomeno la tassa invariata e se possibile, continuare a diminuirla. Su questo giocherà un ruolo fondamentale il continuare a effettuare una raccolta differenziata "spinta", da questo punto di vista la raccolta puntuale ci darà una mano, in questo momento siamo in una fase sperimentale, dall'anno prossimo entreremo nel vivo. Incentivare ulteriormente i cittadini ad effettuare bene la raccolta differenziata ci porterà, speriamo, ad avere una percentuale più alta e una qualità dei rifiuti differenziati migliore, e questo vi posso garantire che fa la differenza quando poi si va a conferire questi rifiuti nei vari consorzi di filiera. Mi fa piacere tra l'altro ricordare che solo pochi giorni fa, la nostra città è stata premiata dal Consorzio Cial e Ricrea, quindi consorzio alluminio e acciaio. Nell'ambito della manifestazione "comuni ricicloni", abbiamo ricevuto questo premio e ci fa molto piacere, e ci dà un ulteriore stimolo per continuare a lavorare per migliorare il servizio e continuare a sensibilizzare i cittadini, in questa che è una battaglia di buon senso che ci consente di risparmiare e soprattutto di tutelare l'ambiente. Per quanto riguarda le energie rinnovabili, l'obiettivo è quello di arrivare progressivamente a ridurre, anzi ad aumentare le fonti di energia rinnovabile utilizzando ciò che è possibile. Vi parlo sia sul patrimonio comunale ed anche eventualmente coinvolgendo i privati in una forma di paternariato, collaborazione che potrebbe comportare benefici. Su mobilità e trasporti, partiamo dal presupposto che la nostra è una città con un'alta concentrazione per km<sup>2</sup>. La concentrazione di cittadini comporta una concentrazione di veicoli. Soprattutto nel centro città è diventato molto difficile trovare parcheggio. Questa difficoltà impone delle scelte, anche coraggiose, ma questo non ci spaventa. Parallelamente all'incentivo e promozione di mobilità sostenibile, dobbiamo iniziare a pensare seriamente a nuove strutture viarie, nuovi parcheggi, individuare aree parcheggio specialmente nel centro città, dove questo è divenuto un problema serio. Poi, un altro impegno che prendiamo è quello di mettere in campo un piano di rifacimento dei marciapiedi cittadini che in numerosi casi sono in condizioni pessime e difficilmente percorribili anche dalle persone normodotate e impraticabili per le persone che hanno difficoltà motorie. Sarà un impegno economico notevole però abbiamo la possibilità di finanziarlo attraverso diverse soluzioni e cercheremo di farlo. Per quanto riguarda invece la ripartenza, intendiamo la ripartenza dopo il Covid, perché sappiamo che è stato un periodo veramente difficile per le nostre aziende, per le famiglie e anche per la pubblica amministrazione. L'amministrazione comunale ha il dovere di accompagnare questa ripartenza economica e lo possiamo fare sfruttando le risorse che abbiamo. La più preziosa è il mare. La nostra città è a vocazione turistica, dobbiamo sviluppare sempre di più i

servizi legati al turismo, il decoro della città e soprattutto farlo in collaborazione con tutte le realtà locali, con i commercianti, i gestori delle attività turistico ricettive, i balneari. L'idea è quella di creare una vera e propria consulta, un luogo di scambio di idee, dove si possa progettare insieme alle realtà locali per poter arrivare a un piano di interventi per poter sempre di più attrarre turisti nella nostra città. Oltre all'aspetto relativo alla ricettività, c'è l'altro aspetto non da poco, tra l'altro prima quando parlavamo di turismo e di nuove possibilità da realizzare sul demanio, ho tralasciato l'approdo turistico che già da qualche anno è previsto sulla foce del Vaccina. Ci sono state diverse difficoltà, su tutte la società che aveva intrapreso questo percorso nel frattempo è fallita, e dovremo ricominciare tutto l'iter da capo, però la realizzazione di un approdo turistico è sicuramente uno di quei progetti su cui ci impegneremo a lavorare. Così come dovremo sostenere le imprese di turismo locale che in questo momento stanno vivendo delle difficoltà, cercheremo di comprendere bene nei prossimi giorni. La nostra città ha un numero consistente di barche e piccoli natanti e anche questo è un comparto importante della nostra economia che merita attenzione e su cui continueremo a lavorare per creare i presupposti per contribuire al rilancio di questo comparto. C'è poi il punto dedicato all'agricoltura, insieme al mare e al turismo balneare rappresenta un'altra eccellenza del territorio. Anche qui c'è bisogno di sostenere le aziende e incentivare tutte le attività complementari all'agricoltura. Per esempio le attività ricettive, le attività di vendita dei prodotti a Km 0, gli agriturismi, sono diverse le attività complementari. L'idea è quella di fornire, perché non possiamo imporre agli agricoltori di avviare nuove attività, questo sta allo spirito imprenditoriale di ciascuno; però possiamo sostenere le aziende locali e accompagnarle in questo percorso di crescita che secondo noi deve essere sempre di più legato al turismo. Molte zone italiane a vocazione agricola sono diventate zone d'eccellenza, e noi non abbiamo nulla da invidiare ad altri luoghi rinomati per i prodotti enogastronomici. C'è poi il capitolo dedicato alla cultura, settore dove abbiamo fatto molto negli scorsi anni. Il fulcro di questo settore si svolgerà nel centro arte e cultura che in questi mesi abbiamo potenziato, anche grazie alla collaborazione di una società che si è aggiudicata un bando per la gestione di questo sito, e che andrà a completarsi con l'apertura del cineteatro entro settembre. Nei prossimi giorni faremo un ulteriore sopralluogo presso il cantiere e dovrebbe essere resa fruibile la prima sala. Poi, nei mesi successivi, si arriverà anche alla realizzazione della seconda sala. Finalmente la nostra città potrà avere nuovamente un luogo di svago, ma anche un luogo dove fare cultura. Come sapete, ci siamo trattenuti ottanta giornate da poter utilizzare gratuitamente come comune per metterle a disposizione delle varie associazioni locali. C'è poi la parte relativa al patrimonio storico archeologico. Qui su tutte voglio ricordare i progetti in itinere, il restauro di Torre Flavia e il Castellaccio di Monteroni. Il consigliere Moretti mi diceva poche ore fa che abbiamo ottenuto in un solo colpo tutte le autorizzazioni, i nulla osta necessari per il progetto del



Castellaccio su cui a questo punto siamo pronti per andare avanti in modo spedito. Finalmente potremo restituire alla città questo bene così importante. In passato abbiamo fatto scelte coraggiose per cui siamo stati premiati, ci siamo “liberati” della fondazione diritti genetici, siamo rientrati in possesso del castellaccio. Abbiamo partecipato a un bando per la rigenerazione urbana e ci siamo aggiudicati tre milioni di euro di finanziamento e potremo restaurare questo luogo, realizzare un polo museale all’interno, un polo che possa attrarre e dove potranno essere realizzate manifestazioni di vario genere, e un luogo che possa costituire un riferimento per gli abitanti del quartiere Monteroni con i quali abbiamo già stretto una convenzione concedendo a questi ultimi l’utilizzo della stalla e del cortile interno del castellaccio. E poi il restauro di Torre Flavia, una procedura che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione che abbiamo perfezionato presentando l’ultima documentazione necessaria e abbiamo blindato il finanziamento, e lì siamo alla fase di dover pubblicare il bando per la realizzazione dei lavori. È previsto il restauro di Torre Flavia che sarà visitabile, verrà realizzata una terrazza panoramica, ci sarà un punto turistico, un punto informazioni e un camminamento che la renderà accessibile dall’entroterra fino al mare. Lo sport, come sappiamo è un punto fondamentale per la nostra città, in particolare per i nostri giovani. Con il palazzetto dello sport abbiamo realizzato un’opera a Ladispoli che mancava da decenni. Una cosa importante che faremo nelle prossime settimane, anzi è il caso di affrontare il discorso in commissione, perché c’è da approvare e predisporre il regolamento per l’utilizzo del palazzetto. Questa è una cosa che dovremo fare il più velocemente possibile perché a partire da settembre ricominciano le attività delle varie associazioni. Così come dovremo individuare una forma di gestione che ci consenta di essere presenti all’interno del palazzetto dello sport. Per forma di gestione non intendiamo che il palazzetto sarà gestito da terzi, sarà sempre del comune, semplicemente ci serve un custode, qualcuno che sia presente sul posto, che faccia apertura e chiusura, perché il palazzetto è stato molto atteso, c’è bisogno di qualcuno che controlli altrimenti da qui a pochi mesi ci potremmo trovare nella situazione di doverlo rimettere apposto perché non viene utilizzato correttamente. Oltre a questo abbiamo altri progetti ambiziosi per ampliare l’impiantistica sportiva. Vi preannuncio che parteciperemo al bando Sport e periferie con un progetto Ladispoli Polisport. Sul terreno di proprietà comunale che si trova in fondo a Viale Mediterraneo, il progetto prevede la realizzazione di diversi impianti sportivi all’aperto e una palestra al chiuso che prima del caro prezzi costava all’incirca € 1.200.000,00; adesso stiamo aggiornando il quadro economico per partecipare nuovamente al bando sperando di essere finanziati. Oltre a questo, un altro obiettivo sarà quello di realizzare la pista di atletica e il campo da rugby che sono al momento quei due impianti che ancora mancano e che le nostre associazioni ci chiedono a gran voce. Salto velocemente al punto sulla sicurezza. Con il commissariato di polizia,

la nuova caserma dei Carabinieri, la nuova caserma della polizia locale abbiamo fatto un salto in avanti sulla pubblica sicurezza. Quello che dobbiamo fare nei prossimi anni, che già stiamo facendo, è quello di collaborare con le forze dell'ordine per essere presenti sul territorio il più possibile e lo state vedendo in queste settimane dove su impulso del Prefetto e del comitato provinciale di sicurezza, sono partiti questi pattugliamenti congiunti che stanno dando dei buoni risultati, e che sono stati anche molto apprezzati dai cittadini. Abbiamo intenzione di estendere il sistema di videosorveglianza. Il nostro attualmente è composto da oltre 270 telecamere che sono un deterrente e che continueremo a implementare, soprattutto nei luoghi più sensibili, i parchi pubblici, i luoghi limitrofi al centro fino ad estenderle in tutti i quartieri. C'è poi la parte relativa alla riqualificazione dei quartieri che passa per le grandi opere, di alcune ne abbiamo già parlato, e realizzate con interventi di manutenzioni puntuali, con interventi di riqualificazione di luoghi degradati, e in questi anni ne abbiamo realizzati diversi, partendo dai parco giochi. Ce ne sono ancora da riqualificare, ci sono interventi da fare su alcune aree che ancora necessitano di interventi da parte dell'amministrazione. Come dicevo prima, l'intervento sui marciapiedi va fatto in maniera massiccia su tutta la città, ci sono strade che ancora non abbiamo riasfaltato, impianti di illuminazione che dobbiamo efficientare. L'obiettivo è quello di continuare a lavorare per fare in modo che i nostri quartieri siano sempre più sicuri, vivibili per i nostri cittadini. Poi nel programma troverete elencati una serie di interventi puntuali a seguito degli incontri di cui vi ho parlato all'inizio del mio intervento. C'è poi la salute. Come sapete, attraverso i fondi del PNRR la nostra Asl è riuscita a finanziare per la nostra casa della salute un potenziamento importante, un investimento da 3,5 milioni di euro, e servirà per realizzare un ospedale di comunità e una casa della comunità. Questo è sicuramente un potenziamento dei servizi sanitari territoriali per cui siamo molto felici per i nostri concittadini. Collaboreremo con la Asl su tutti gli aspetti tecnici, cosa che abbiamo già iniziato a fare nelle scorse settimane. E poi, come abbiamo detto più volte anche in quest'aula, la cosa importante, l'obiettivo prioritario per i prossimi cinque anni sarà quello di interagire con la Regione Lazio per un ospedale vero e proprio per la nostra comunità e quella di Cerveteri con cui formiamo un distretto socio-sanitario unico. L'impegno preso in programma e che ribadisco anche questa sera e che ridirò all'assessore D'Amato che verrà a Ladispoli per inaugurare i lavori di ristrutturazione del consultorio, è di mettere a disposizione della Regione un terreno gratuitamente dove poi bisognerà che la Regione finanzia questo intervento così importante. Vorrei ricordare che già qualche anno fa in consiglio comunale ci fu una mozione presentata da Fratelli d'Italia che impegnava il consiglio regionale, la giunta, a realizzare questo presidio ospedaliero, mozione approvata in consiglio regionale e a cui non è stato dato seguito. Qualche giorno fa è stato pubblicato il piano degli investimenti decennali della Asl su cui non mi pare di aver letto l'ospedale.

Però noi continueremo ad insistere con la Regione perché ripeto, questo sarà il nostro obiettivo primario per i prossimi cinque anni. Andiamo a chiudere rapidamente con l'ultimo capitolo sull'efficienza della macchina amministrativa iniziando dalla gestione del bilancio e del patrimonio. Come sapete in questi anni abbiamo fatto una lotta seria all'evasione fiscale, abbiamo ottimizzato qualsiasi tipo di spesa, abbiamo risparmiato su qualsiasi contratto ridiscutendo i contenuti oppure disdicendo contratti di cui potevamo fare a meno; questi ci ha consentito di avere risorse a disposizione per sostenere le categorie più fragili e ci ha consentito di abbattere interamente l'anticipazione di tesoreria che è passata da meno sette milioni e qualcosa, a oltre otto-nove-dieci-undici-dodici, dipende dai momenti, di saldo attivo di cassa e questo ci ha consentito di non pagare più decine, centinaia, migliaia di euro di interessi passivi. Ovviamente questa gestione virtuosa continuerà ad essere il nostro tratto distintivo, così come anche la gestione del patrimonio dovrà essere sempre improntata all'efficienza, alla trasparenza e come ho detto prima, alla collaborazione con le realtà del territorio a cui metteremo a disposizione i locali comunali affinché possano essere sfruttati a favore della nostra comunità. La macchina amministrativa ha risentito e risente del sottorganico che purtroppo è un dato oggettivo, abbiamo circa 100 dipendenti, periodicamente qualcuno va in pensione e non si riesce a sostituirli con velocità, e anche laddove questo succedesse saremmo comunque sottorganico, quindi approfitto per ringraziare i nostri dipendenti che sono straordinari che ci hanno accompagnato negli scorsi cinque anni e hanno già iniziato a farlo nel secondo mandato. Nei prossimi giorni ci sarà un messa a punto della macro struttura, andremo a ridisegnare, anche alla luce del fatto che ci sono stati molti pensionamenti nell'area tecnica, la macrostruttura per renderla più snella possibile ed efficiente. Poi c'è la parte relativa alla trasparenza, alla legalità ed alla partecipazione. Qui ovviamente al di là degli obblighi di legge che impongono alla pubblica amministrazione di pubblicare tutti gli atti sull'albo pretorio, quello che abbiamo fatto nel primo mandato e che continueremo a fare sarà favorire il più possibile la partecipazione dei cittadini. Stasera vediamo qui tante persone presenti, cosa che purtroppo negli ultimi due anni non è stata possibile a causa del Covid. Già solamente il fatto di poter assistere al consiglio comunale, tra l'altro abbiamo anche introdotto anche lo streaming dei consigli comunali, e ciò garantisce la possibilità ai cittadini di seguire oltre che per radio, i lavori del consiglio comunale. Un'altra cosa che vorremmo fare è implementare con un interprete della lingua dei segni durante le sedute dei consigli comunali e durante le manifestazioni pubbliche per poter garantire a tutti di seguire i lavori del consiglio e delle varie commissioni. Ovviamente, l'impegno che abbiamo già assolto negli scorsi cinque anni e continueremo a mantenere sarà quello di organizzare annualmente degli incontri in tutti i quartieri. Continueremo annualmente ad incontrare i cittadini nelle loro case per fare il punto della situazione, per verificare lo stato di attuazione del programma

e per continuare a ricevere da parte loro le varie segnalazioni, proposte, critiche costruttive per migliorare il nostro lavoro. Chiudiamo con la Flavia Servizi che è l'unica partecipata comunale e gestisce molti servizi importanti, scuolabus, farmacie, parcheggi a pagamento...omissis...il servizio, diciamo, di supporto all'Urp, all'ufficio tributo e il servizio idrico. Qui sta la sfida più grande che dovremo gestire nelle prossime settimane, perché sapete che ormai abbiamo una spada di Damocle sulla testa, la cessione del servizio idrico ad Acea non è più neanche in discussione, è un fatto acclarato. Dovremo fare in modo che la cessione di questo ramo d'azienda si realizzi nel modo più indolore possibile. E per indolore intendo che Acea faccia rimborsi al comune e alla partecipata di tutti gli investimenti che sono stati realizzati in questi anni e che stiamo mettendo in campo anche ora perché nel frattempo abbiamo previsto dei lavori importanti sul nostro depuratore, un investimento di € 400.000,00, poi lo dirà in modo più dettagliato il consigliere Moretti. Il fatto che i dipendenti del servizio idrico vengano assorbiti da Acea; che ci sia un punto di riferimento fisico nella nostra città e che i nostri concittadini non siano costretti a parlare con un disco. Quando parliamo di personale tra l'altro, cercare di fare in modo che i dipendenti assorbiti da Acea vengano comunque lasciati sul nostro territorio perché sono la memoria storica del nostro servizio idrico e possono garantire quella rapidità di intervento. Tutto questo passaggio del servizio comporta con se una serie di difficoltà organizzative ed economiche su cui dovremo essere molto precisi e puntuali per non avere danni che si ripercuotano sul bilancio della nostra partecipata, e poi ovviamente, come sappiamo, a cascata, anche sul bilancio comunale. Laddove si verificano delle perdite nel bilancio della partecipata, il comune deve intervenire come socio unico per risanare quella perdita. E, viste le difficoltà economiche che abbiamo in questo momento, non ce lo possiamo permettere. O meglio, ce lo possiamo permettere ma dovremo decidere poi dove andare a tagliare. Vi preannuncio che solamente per il caro energia, e parliamo solo di quella elettrica, a oggi siamo a € 1.100.000,00 in più di costi rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda il metano siamo intorno a € 100.000,00 come previsione di spesa, quindi complessivamente, rispetto allo scorso anno, il caro bollette è costato al comune di Ladispoli circa € 1.200.000,00 e dobbiamo ancora arrivare a fine anno con tutte le incertezze che vediamo quotidianamente nei vari telegiornali. Sarà sempre più difficile garantire l'equilibrio di bilancio, al netto di queste difficoltà e soprattutto considerando che ad oggi dal Governo centrale, come forma di ristoro ai comuni sono arrivati € 80.000,00. Noi abbiamo speso € 1.200.000,00, questa è la previsione, e dallo Stato sono arrivati € 80.000,00. Ad oggi eh, poi magari da qui a fine anno di inviano € 1.000.000,00 e siamo felici e ringrazieremo, però credo sia opportuno che i vari referenti politici che sono qui presenti facciano a loro volta presente nei vari enti sovraordinati che questa situazione rischia di mandare in default i vari comuni. Noi certamente lo faremo con i nostri referenti, e invito anche i membri dell'opposizione a fare lo

stesso. È una situazione molto difficile, non voglio pensare che lo Stato non stia considerando un tema così fondamentale però ecco, ci tenevo a condividere con il consiglio comunale queste difficoltà che poi purtroppo a volte si traducono nell'impossibilità di garantire i servizi a favore dei cittadini, non è che possiamo di punto in bianco spegnere i lampioni o non accendere i riscaldamenti delle scuole. A un certo punto ci sono delle priorità, però non vorremo mai trovarci in una situazione così difficile. Sta a noi come abbiamo fatto fino ad adesso, abbiamo un piccolo tesoretto che riguarda l'avanzo di amministrazione, abbiamo risanato il disavanzo in anticipo e il fondo di solidarietà che ci ha dato buone notizie. La situazione è difficile ma non drammatica, questo grazie anche a una gestione del bilancio improntata alla prudenza, però è chiaro che se dovessero arrivare degli aiuti dallo Stato, ci farebbe davvero piacere. Detto questo, scusate la lunga esposizione ma i punti sono tanti e alcuni li ho dovuti trattare in modo veloce per non tediarevi troppo. Il nostro è un programma ambizioso che non nasce solo da queste settimane ma va in continuità con il precedente e che cercheremo di portare avanti nel miglior modo possibile. Parallelamente ai grandi progetti che vi ho detto prima, Torre Flavia, la pista ciclabile, il castellaccio, la mitigazione del rischio idrogeologico, stiamo partecipando a diversi bandi del PNRR come vi ho detto prima, il bando sport delle periferie, altri bandi a cui abbiamo partecipato per l'edilizia scolastica, per la rigenerazione urbana, € 1.800.000,00 abbiamo chiesto per la riqualificazione del parco di Via Firenze e altre possibilità sicuramente si affacceranno nei prossimi mesi. È un treno che passa una volta sola e dobbiamo assolutamente cercare di prenderlo, ovviamente con la collaborazione di tutti. Queste sono le nostre linee programmatiche quindi non pretendo che stasera ci sarà un voto unanime del consiglio comunale, sicuramente ci sarà adesso un confronto su quelle che sono le differenze che ci dividono. Al di là delle differenze che ci dividono in questo consiglio comunale, voglio, come già fatto nella prima seduta di consiglio, assicurare che noi, per quanto mi riguarda, saremo collaborativi con chi vorrà collaborare quindi perché no, sarà possibile magari inserire all'interno della nostra attività amministrativa qualche progetto valido che potrà pervenire da parte dell'opposizione. Ecco, da parte nostra ci saranno sicuramente i momenti di confronti per farlo e saremo aperti a suggerimenti, idee, proposte perché sicuramente qualcosa di buona c'è anche all'interno dei vostri programmi elettorali. Grazie Presidente.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie Sindaco, possiamo aprire la discussione sul punto. Prego consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Buonasera a chi ci ascolta, buonasera al consiglio comunale, al Sindaco, agli assessori e al Segretario comunale. L'intervento di inizio legislatura, l'esposizione delle linee

programmatiche è certamente un momento importante, un momento nel quale, lo dico in genere, è chiaro che chi si appresta a governare altri cinque anni mette insieme le volontà dell'amministrazione, le linee programmatiche e gli obiettivi, anche in continuazione con i cinque anni già trascorsi. In questi momenti si mettono insieme obiettivi facilmente condivisibili e raggiungibili, quindi concreti; altri obiettivi che sono magari di difficile realizzazione ma ci sta, perché un'amministrazione deve puntare anche ad obiettivi molto difficili. Poi ci sono anche alcune cose che si sa che non sono raggiungibili, anche se questo avviene soprattutto in campagna elettorale. Detto questo, noi l'abbiamo seguita con molta attenzione, è chiaro che ci sono punti che sono stati affrontati con molta velocità perché erano tanti, che sono condivisibili nelle linee generali. Chi è che non sarebbe d'accordo con l'asserzione che le scuole vanno ulteriormente rafforzate. Ricordo a chi parla di passato, negli anni precedenti sono state costruite le scuole in tutti i quartieri di Ladispoli, ed è chiaro che poi sono strutture che vanno mantenute, ampliate ma le scuole sono strutture che hanno portato gli amministratori precedenti. Va bene porci attenzione. I servizi sociali, anche qui come non essere d'accordo nel dare più attenzione a un settore in un momento di grande difficoltà economica. Noi seguiremo ogni sforzo in questo settore e appoggeremo ogni sforzo in questo settore. Ho sentito il Sindaco parlare di integrazione in maniera condivisibile. Prendo atto che rispetto a cinque anni fa, parlare di integrazione cinque anni fa significava portarsi appresso una serie di insulti; oggi fa piacere che un sindaco dica che questa è una città accogliente, che l'integrazione ne costituisca un patrimonio. In questo evidentemente anche le amministrazioni crescono perché cinque anni fa chi parlava di integrazione veniva accusato come quello che voleva l'invasione. Siamo d'accordo nel puntare sull'integrazione, anzi rivendicare che Ladispoli è una città che si fonda sull'integrazione prima dei cittadini provenienti da ogni parte d'Italia e poi di ogni parte del mondo. Si è parlato del volontariato. Anche a Ladispoli sta assumendo un ruolo importante, spesso fondamentale. Si è parlato delle sedi che sono state date, qui vorremmo far notare come la Sala Rossellini fu acquistata dal comune con l'obiettivo di fare di quel pezzo della casa della famiglia Rossellini un luogo di cultura del tutto particolare, anche di valorizzazione della Ladispoli di Via Duce degli Abruzzi che ci ricorda qual era la Ladispoli di fine Ottocento, inizio Novecento. La proposta che noi facciamo è, diamo all'associazione che è ora nella Sala Rossellini un'altra sede e diamo alla Sala Rossellini il valore di un bene culturale di questa città che può attirare attenzione anche al di fuori di Ladispoli. Sulla sostenibilità, lei ha velocemente accennato al piano regolatore, nello specifico alla zona di Olmetto Monteroni. Io direi che su questo noi dovremmo avere, almeno la nostra parte poi vedremo se riusciremo a spiegare meglio alla città e a questo consiglio, avere una capacità critica e autocritica. Quel piano regolatore che poi è stato rivisitato, è stato adottato dodici anni fa ed è stato pensato, tredici, quattordici. Io penso che molte

cose siano cambiate anche rispetto a come si intenda una città, di come lo facciano i cittadini; di come si intende la gestione della propria città. Secondo me quel piano regolatore andrebbe ulteriormente rivisitato, ulteriormente ridimensionato. Certamente non è un punto di cui poter parlare questa sera, per quanto ci riguarda, ripeto, assumendo anche degli atteggiamenti autocritici, quel piano regolatore va ulteriormente rimodulato in basso. E qui riprendo una cosa che lei ha affermato, che il programma di questa sera è in parte da intendersi in prosecuzione con quello degli anni precedenti. Ecco, noi siamo andati a rileggerlo il suo programma elettorale di cinque anni fa e che vinse le elezioni. Ad esempio c'era scritto che Ladispoli non necessita di nuovi poli commerciali per non mettere in difficoltà i negozi di vicinato e il piccolo commercio, piccolo tra virgolette. Questa cosa non è avvenuta perché è stato approvato il progetto di un polo commerciale che sarebbe il più grande di tutto il comprensorio. Questa cosa è un piano avviato, chiaramente non arrivato a conclusione. Per quanto ci riguarda quel piano va frenato e rivisto proprio perché in contrasto anche con il suo programma di cinque anni fa dove lei si impegnava a non approvare piani di centri commerciali. I problemi del piccolo commercio sono anche peggiorati e non abbiamo sentito da parte sua un accenno a questo aspetto molto delicato. Su Olmetto Monteroni, prendiamo atto che su una questione davvero difficile, Olmetto Monteroni è una situazione simile a quella del Cerreto. Solo che venticinque anni fa c'era un altro tipo di mentalità, anche di accoglienza. A Olmetto Monteroni i problemi sono anche superiori. Prendiamo atto che stiamo esattamente allo stesso punto di cinque anni fa, lo diciamo noi che sappiamo bene che complessità ha quel piano. Se non cambiano le norme, quel piano, la parola è Consorzio obbligatorio. Voi pensate di poter obbligare 300-400 proprietari che hanno, qualcuno ha già costruito ed ha la sanatoria, altri hanno costruito e non hanno la sanatoria, altri ancora non hanno costruito e portarli tutti sullo stesso piano. Prendiamo atto che a Olmetto Monteroni siamo come cinque anni fa, pur tenendo di conto tutte le difficoltà. Tra l'altro, visto che parliamo di urbanistica, vorremmo sapere se il casale che è stato abbattuto una settimana fa lungo Via Aurelia. Vorremmo sapere se quell'abbattimento è stato autorizzato perché noi discuteremo e approveremo qui uno strumento che tutela gli edifici che rappresentano la storia della nostra città. Alcuni si trovano nel centro urbano, e altri erano i casali della riforma dell'Ente Maremma che ebbero una tutela. Per la verità quello abbattuto non rientra nella riforma dell'Ente Maremma ma è dello stesso periodo perché è dei primi anni Cinquanta. Lo abbiamo visto abbattere, non abbiamo fatto in tempo a chiedere agli uffici se l'abbattimento fosse stato autorizzato. Noi riteniamo che questo non debba accadere perché se noi cominciamo ad abbattere le testimonianze della storia di questo territorio, siamo su un terreno sbagliato. Poi, per quanto riguarda l'ambiente, il Bosco di Palo, bisogna fare molta attenzione e non percorrere solo l'obiettivo di riaprirlo all'uso perché per carità, è importante, ma la porzione di 9 ettari di bosco che

furono espropriati dal comune di Ladispoli, fanno parte di un bosco più grande che versa in difficoltà. Continuiamo a lavorare insieme alla proprietà della parte maggiore del bosco per vedere come frenare la malattia da parassiti e da funghi che sta mettendo in grande difficoltà quel bosco. La Palude di Torre Flavia è vero che sta vivendo un periodo molto bello rispetto magari a vent'anni fa dove era possibile addirittura la caccia, però Sindaco io metterei in risalto non solo il lavoro del volontariato ma le importanti e grandi risorse che l'area metropolitana sta dando. E su questo l'allora consigliere Federico Ascani fece molto affinché l'area metropolitana, proprietaria dell'area, continuasse a gestirla con molta attenzione, e mi sembra che i risultati ci siano. D'accordo nell'incentivare le piste ciclabili, noi ne abbiamo fatte molte. In questi ultimi cinque anni probabilmente non avete avuto finanziamenti, non ne sono state realizzate. I marciapiedi sono una nota dolente di questa città, in parte sanati come a Via Genova, il lungomare; certamente incalzeremo, sosterremo tutti gli sforzi che andranno nella direzione di favorire la mobilità dei pedoni, delle biciclette, e della mobilità in entrata e in uscita da Ladispoli perché in alcuni momenti è davvero difficile entrare in città. Sull'igiene urbana, è vero che sono state fatte delle riduzioni però faccio notare che chi ha gestito negli ultimi cinque anni è intervenuto su una situazione che era stata raggiunta. Una cosa è portare in una città la raccolta differenziata, e c'è qualche ditta che ha dovuto creare abitudini, educare alla raccolta, è stato creato il centro servizi, il nuovo punto di conferimento. Tutti questi costi non ci sono più stati e l'abbassamento delle tariffe deriva anche dal fatto che non ci sono stati più questi costi. Però vogliamo far notare Sindaco che non tutte le zone della città hanno la stessa città, e ci sono zone di periferia che non vengono raggiunte da quanto disposto dal contratto di igiene urbana. Tra l'altro che va bene che Ladispoli abbia vinto un premio. Ricordo a tutti che il primo premio dei *Comuni Ricicloni*, nome un po' buffo, è quello che è stato vinto da Ladispoli sei anni fa quando eravamo il secondo comune del Lazio tra i comuni con oltre 30.000 abitanti. Visto che parliamo di questo e anche dell'acqua. Sindaco, io faccio notare che le cassette dell'acqua pubblica sono quasi abbandonate, su cinque ne funzionano uno o due. Qualche cittadino che ancora insiste fa il giro della città per trovare la casetta che funziona. Quando le abbiamo installate e dopo sei mesi facemmo il conteggio di quanta acqua venne distribuita, era l'equivalente di un milione di bottiglie di plastica all'anno risparmiate. Chiaramente chi va alla casetta dell'acqua pubblica, non è che usa sempre e butta bottiglie di plastica. Noi chiediamo che le cassette dell'acqua, e lo chiediamo alla Flavi, poi sarà l'Acea ad occuparsene, vengano rimesse in attività perché sono un vantaggio per i cittadini che non vogliono spendere oltre una certa somma e sono un vantaggio per l'ambiente. Per quanto riguarda i parcheggi, fanno parte del discorso annesso alla mobilità, il primo progetto approvato in giunta vicino alla stazione nel vicolo Pienza, non ci sembra sia stato pensato nel luogo più adatto, si chiama Vicolo Pienza e c'è un motivo. Vanno bene



parcheggi anche multipiano ma probabilmente è opportuno farli sopra la ferrovia, ad esempio dove c'è già il parcheggio realizzato dalla Provincia, lontano dalle case e può essere fatto in maniera ancora più grande, e poi magari facilitare l'accesso dalla stazione al Viale Italia. Purtroppo c'è la mentalità per cui quel parcheggio della provincia ancora viene poco usato anche se sta a 300 mt dal Viale Italia, è un problema anche di mentalità che magari andrebbe incentivato con opere agiuntive. Sulla ripartenza, d'accordo di incentivare per quanto possibile con il commercio, l'agricoltura. Sulla cultura, anche sui questo tema siamo andati a rileggere quello che diceva il suo programma cinque anni. Diceva per quanto riguarda l'Auditorium completamento in tempi rapidi, poi assegnazione alla Flavia Servizi per la gestione e l'eventuale socio privato doveva soltanto gestire il cinema perché il resto andava gestito esclusivamente dal comune che avrebbe nominato un direttore artistico. Il progetto è stato appaltato, e il programma non prevede questo. La Flavia Servizi è scomparsa, per cinque anni quel centro è rimasto chiuso. Una prima assegnazione nel 2019 è andata fallita. E poi Sindaco io penso lei lo sappia bene quanto noi. Quel progetto, quell'appalto è stato fatto, considerando che quella struttura costato milioni, non certo con l'idea che possa valere 600 euro al mese di affitto, quanto un appartamento. Quella ditta non li pagherà perché si è detto nel contratto che deve investire per ristrutturare tutto quindi non paga l'affitto e sconta diversamente. Penso che lei saprà che questa ditta, grazie al contratto d'affitto, ha avuto un finanziamento da parte del Ministero della Cultura di 900.000,00 euro. Allora, i soldi che mette nella ristrutturazione provengono dal Ministero della Cultura. Invito l'amministrazione a rivedere questo contratto perché lo sconto dei 600,00 euro al mese che sono una somma discutibile, andava a sconto sui lavori che andavano fatti a spese di chi ha preso l'appalto. Siccome non è così perché sono soldi pubblici, io penso che il Comune possa riprendersi l'affitto che aveva scalato. Per quanto riguarda il Castellaccio siamo tutti contenti che si vada veloci. Siamo sicuri che si vada veloci anche perché la fondazione diritti genetici ha fatto tante cose negative ma una positiva è il progetto frutto di grande studio con la sovrintendenza e probabilmente quel progetto è servito per andare veloci. Va bene che Torre Flavia da quattro anni ha il finanziamento. Chiudo con una nota che riguarda la sanità e l'ospedale. Anche questo sarebbe un argomento a cui dedicare una serata. Che un comune di 40.,000 abitanti chieda l'ospedale, quando oggi un ospedale viene pensato per un distretto molto ampio, in tutta Italia e in Europa. Nei comuni di 40-45.000 abitanti che chiedono l'ospedale nel proprio territorio, nel Lazio sono circa 30 i comuni che lo chiedono. L'ultimo a cui lei ha fatto riferimento è Acquapendente in una zona dove verrà ristrutturato un ospedale già esistente, piccolissimo, l'ospedale di una volta. Noi riteniamo certamente importante questo obiettivo ma o diventa l'obiettivo di almeno tre comuni, ad esempio Ladispoli, Cerveteri e Fiumicino, 200.000 abitanti che pongono la problematica di un ospedale del litorale, altrimenti penso che non andremo

lontano dicendo che Ladispoli vuole un ospedale e questa cosa rimarrà soltanto una discussione. Invitiamo a contattare gli altri comuni e far sì che questa diventi la proposta di un distretto di almeno 200.000 abitanti. I tempi stringono, quindi io concludo. È chiaro che la legge parla di minoranza e noi sosteniamo le cose che riteniamo positive per la città e chiaramente ci opporremo a quelle che riterremo negative per la stessa. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie consigliere. Prego consigliera Mollica Graziano.

**Consigliere Mollica Graziano:** Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti ed a chi ci ascolta da casa. Prima di tutto rivolgo gli auguri di buon lavoro agli assessori. Ho ascoltato attentamente il discorso del Sindaco. Ovviamente tutto ciò che riguarderà il bene e l'interesse della città, credo che nessuno di noi potrà andare contro, semmai potrà fare proposte migliorative, potrà fare emendamenti. Però mi aspettavo un discorso più lungimirante, di visione. Siamo al secondo mandato, sognavo e sogno di vedere la nostra città di Ladispoli che faccia passi da gigante, che possa iniziare a parlare di alberghi, di impianti sportivi; che possa veramente portare il cambiamento che tutti auspichiamo per i nostri cittadini. Ha toccato due punti in particolare, io faccio un intervento diverso da quello del consigliere Paliotta. Abbiamo toccato la tematica dei posti di lavoro, un punto molto importante da cui nessuno di noi può esimersi visto che dopo due anni di crisi pandemica la gente ha serie difficoltà ad arrivare a fine mese. Credo che l'impegno di chi amministra sia quello di mettere in campo ogni progetto che possa portare posti di lavoro e non solo per i giovani, perché il tasso di disoccupazione è importante anche in età avanzata quando è ancora più difficile la ricollocazione lavorativa, è un punto su cui occorre mettere mano. Soprattutto non tenere nel cassetto tutti quei progetti che danno posti di lavoro ai nostri cittadini. Dobbiamo davvero iniziare a volare alto e a non fare favoritismi solo a chi ci piace, dobbiamo pensare a tutti i nostri concittadini. Dopodiché, al di là dell'intervento ho letto il suo programma. Certo non si può non condividere quanto è stato detto sul sociale. Però una domanda sono io farla all'amministrazione e al Sindaco. Se non ricordo male, tre mesi prima delle elezioni comunali, è stata fatta una delega ad hoc per il progetto del dopo di noi. Oggi vedo invece citato che forse verrà aperto un ufficio da ascolto che riguarda il dopo di noi. Siccome credo che questo progetto riguarda persone che affrontano difficoltà quotidiane, e visto che lei ha detto di aver individuato un terreno gratuito per la costruzione di un ospedale, facciamo la stessa cosa per il dopo di noi, perché così potremo dare risposte a chi è in difficoltà. Chiudo con un'ultima cosa che è incentrata sempre sui posti di lavoro. Olmetto Monteroni, mettiamoci davvero a lavorare tutti insieme e portiamolo a casa. È un progetto che porta lavoro per almeno quindici anni a tutti i nostri specialisti, geometri,

architetti, e soprattutto dà la possibilità di far decollare una zona che paga le tasse come tutti i cittadini di Ladispoli. Non vedo perché non debba essere posta attenzione maggiore su questa zona. È importante un'attività amministrativa seria e che guardi al futuro dei nostri giovani, che lavori in prospettiva per portare turismo di qualità. Bisogna iniziare a parlare di turismo di qualità. Il Sindaco ha parlato del mare. Iniziamo a capire, e se non ricordo male, il Sindaco era contrario a tutte le bancarelle. Non ho nulla contro le bancarelle ma portando un turismo di qualità, non è proprio il massimo ponendo quelle bancarelle a Piazza delle Vittoria, non è neanche il massimo per quanto riguarda il rispetto delle norme igienico sanitarie. Tutti voi sapete che i casi di Covid stanno nuovamente aumentando, bisogna fare veramente attenzione. Grazie a tutti e buon lavoro.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie, prego consigliera Ciarlantini.

**Consigliere Ciarlantini:** Un breve intervento e poi sicuramente il mio capogruppo aggiungerà delle cose. In quello che ha detto il Sindaco ho visto mancante, e questa cosa mi preoccupa molto, il punto relativo alla lotta contro la violenza sulle donne. Questo è un progetto che a Ladispoli merita attenzione e su cui bisogna lavorare. È vero che sono state spese delle parole rispetto ai diversamente abili, alla povertà, ma credo ci sia un lavoro importante da fare sul sociale. Per quanto riguarda il discorso della violenza sulle donne a breve apriremo uno sportello a Cerveteri e credo sia fondamentale che ci sia congiunzione su questo problema. Per quanto riguarda i ragazzi a rischio, a Ladispoli non spendiamo parole sulla mancanza per gli stessi di prospettive. Quando si parla di cultura credo che sia fondamentale spingere su questo settore. Bisogna fare un discorso ad incastro tra sociale, cultura e sanità. Servirebbe un riferimento che possa portare avanti queste tematiche. Vogliamo parlare del consultorio? Non ci sono state parole sul consultorio. Ladispoli è una città di quasi 45.000 abitanti con un consultorio che apre a giorni alterni senza un ginecologo, senza un assistente sociale. Credo che noi dovremmo batterci alla Regione per quanto riguarda questo genere di iniziative. Al di là di quanto è stato detto, tutto ammirevole, però era stato scritto anche nel passato programma e va bene perché chi amministra ha i suoi tempi. Io non sto contestando quello che è stato detto. Vorrei soltanto, il Sindaco non c'è, mi auguro che qualcuno glielo possa riferire, che è fondamentale fare un ragionamento accurato sulla sanità. Su questo territorio, al di là dell'ospedale, io su questo poi ho le mie idee, sarebbe fondamentale valorizzare l'esistente. Ci sono liste d'attesa per quanto riguarda la logopedia di otto mesi. Se un bambino ha bisogno della logopedia, non può aspettare otto mesi perché diventa un problema irreversibile. Abbiamo il Csm, ma sono sempre situazioni che funzionano con fatica. Io credo che l'amministrazione debba fare un lavoro importante su questi servizi che purtroppo non sono stati mai troppo spinti. Va bene tutto, va

bene il turismo, va bene una città sostenibile, ma credo che questo tipo di iniziative o comunque di prendere in mano questa situazione sia prioritario. Deve essere fatto un lavoro, i consultori devono entrare nelle scuole, devono parlare con i ragazzi. Credo che questo sia un lavoro in cui l'amministrazione possa indirizzare e mettere mani. Quindi io, parlo con il Sindaco perché le deleghe sul sociale le ha il sindaco. Per quanto riguarda la sanità mi relazionerò con l'assessore competente. È importante lavorare in questo settore. Ultima cosa, abbiamo una biblioteca bellissima. Io capisco che mancano le persone però valorizziamo il luogo magari con gli universitari che possono tenere la biblioteca aperta, invece di farla chiudere dalla 13:00 alle 15:00 e poi alle 18:00. Io credo che questi siano servizi Sindaco che debbano essere rivisti. Al Centro Arte e Cultura non si può andare a studiare, visto che la nostra biblioteca ce la invidiano anche i comuni vicini, andrebbe rivista soprattutto per gli orari di apertura. Capisco la carenza di personale. Tutto ciò che ha detto è bello e condivisibile ma su questi settori non ho avvertito attenzione. Vorrei ricordare che esiste purtroppo un tessuto sociale a Ladispoli dove poi noi non riusciamo ad arrivare. Liste d'attesa incredibili, abbiamo un pronto soccorso purtroppo declassato, e certamente non è una sua responsabilità. Però credo ci debba essere qualcuno che si relazioni H24 con queste strutture per poter lavorare. Ribadisco il lavoro importante che va fatto sulla violenza di genere. Spero che lo sportello di prossima apertura a Cerveteri possa essere un luogo del territorio. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie consigliere Ciarlantini. Prego consigliere Garau.

**Consigliere Garau:** Grazie Presidente, buonasera a tutti, ai presenti ed a chi ci ascolta. Partirei dalla giunta visto che il Sindaco l'ha citata velocemente però credo sia importante, come dire, soffermarci un attimo. Il Sindaco non ha applicato il detto squadra vincente non si cambia, visto che ha vinto al primo turno le elezioni e, visto che ha citato tanti successi della sua amministrazione, immaginavamo che quella giunta sarebbe stata presente anche questa sera. Invece ci accorgiamo che la giunta, soltanto l'assessore ai lavori pubblici è rimasto. Ha citato tanti successi, il bilancio, e oggi troviamo una giunta rinnovata anche con l'inserimento di chi è stato contrapposto al candidato sindaco Grando nel 2017, con l'innesto adesso ad assessore di Marco Pierini al quale faccio gli auguri. Quindi, ha colto probabilmente prima non aveva fatto. Sottolineo questo alla cittadinanza. Tutti i vari successi citati dal Sindaco, oggi scopriamo che quei successi li ha ottenuti grazie a una squadra che però è stata rimossa; soltanto un assessore vediamo riconfermato. Vorrei osservare questa cosa che mi sembra non secondaria. Come tutti i programmi, l'ho detto anche in passato e in campagna elettorale, difficilmente sono brutti, sono belli con sfaccettature diverse. Non entro nel merito del programma, avremo altre serate per parlare dei singoli punti. Altra cosa che sottolineo. Il

Sindaco stasera ci ha detto che sono importanti i servizi sociali, però questo Sindaco, questa amministrazione ritiene opportuno non nominare un assessore ai servizi sociali, non so come farà sindaco, ha parecchie deleghe, tra urbanistica, servizi sociali, sport, insomma, bilancio. Complimenti, sarà un grande lavoro. Dopo i grandi successi dell'assessore Aronica che molte volte sentendolo per radio, immaginavo che venisse riconfermato, come tanti altri. Questo non è stato, nella sua illustrazione ha parlato di sport e di servizi sociali con tanta enfasi e importanza ma i cittadini devono sapere che questo sindaco non nomina degli assessori ad hoc, non so se ci saranno delegati o manterrà lui le deleghe. Però Sindaco, oltre che citare come dicevo il bel programma, e ripeto sono tutti belli, quello di Silvia Marongiu era bellissimo, lo era il suo. Però come si dice, parla bene ma razzola male. Lei in questi giorni, in una delibera dà un mandato se non ho capito male ma penso di no, di fattibilità di un parcheggio a Vicolo Pienza. Io credo che questo tipo e modo di fare spiazza un po' tutto rispetto a quello che lei ha affermato; io credo che una roba di questo tipo non si possa fare con la mannaia e con decisioni prese così in quattro e quattro otto. Io credo che le decisioni così importanti, un parcheggio nel Vicolo Pienza, io credo che quella roba vada discussa con la città, con il quartiere, vada affrontata in modo diverso. Io mi auguro che sia solo una delibera di fattibilità e che ci sarà il tempo di confrontarci con la città. Chi mi ha preceduto ha parlato del Centro Arte e Cultura. Io posso rivendicare la paternità di quel posto, è stato un investimento importante per la città. Come ricordava qualcuno, e lo scrisse anche lei nel suo programma del 2017, quel luogo doveva essere pubblico. Quando si gioca con le parole dicendo tanto è pubblico, non è vero sindaco. Quel luogo ha un affidatario che ha una chiave, che lo apre e lo chiude, vedremo queste 80 date in convenzione cosa comporteranno per i cittadini. Ripeto, quando i programma vengono illustrati sono tutti belli e interessanti poi però si fanno altre cose rispetto a quelle raccontate. Anche nel programma del 2017 lei parlava di non cementificazione. Vorrei ricordarle che lei, subito dopo insediato, ha fatto una delibera di giunta permettendo spostamenti di cubatura da una zona all'altra della città. Il sottoscritto con il proprio gruppo fece fare un'interrogazione in consiglio regionale e l'assessorato all'urbanistica della Regione, ha spiegato bene come si possono fare gli spostamenti di cubatura. Come li avete fatti voi, dopo due anni, avete fatto retromarcia su quegli spostamenti. Per chi ci ascolta, parlo di quei palazzi nati al posto dei villini, quelli piccolini che stavano in alcuni lotti del centro città, sono stati buttati giù e vi è stata portata della cubatura. Ecco, quando si racconta un programma, non bisogna soltanto raccontarlo, bisogna farlo il programma. Io, come già detto al primo consiglio, noi come lista civica, sosterremo tutti quegli atti importanti per la città che saranno in linea con un programma condiviso anche da noi. È ovvio però che quando farete il contrario, come accade spesso, noi ci opporremo ai punti che porterete in consiglio e in tutte le altre sedi, e con tutti i mezzi. Annuncio già il voto, ci

astendiamo sulle linee programmatiche. Non votiamo in modo contrario perché valuteremo punto per punto ciò che verrà portato in consiglio comunale. Buon lavoro a tutti quanti.

**Vicepresidente Marongiu:** Altri interventi? Prego consigliere Pascucci.

**Consigliere Pascucci:** Grazie Presidente, un saluto al sindaco, ai consiglieri, ai neominati assessori e al Vicesindaco a cui faccio un augurio di buon lavoro per questo nuovo mandato che si apre. Io faccio un intervento più veloce e meno tecnico da chi mi ha preceduto. Io credo che, diversamente da quello che è stato detto, c'è sempre questa idea che i programmi siano tutti condivisibili. Se ci siamo candidati alla guida di questa città, lo abbiamo fatto scrivendo un programma che era in disaccordo con la gestione scorsa dell'amministrazione Grando ed anche con tante cose che erano contenute in quello attuale, è perché su tanti punti abbiamo dissentito sulle scelte fatte. Anche il mio sarà un voto di astensione perché ritengo che non si possa votare contro le linee programmatiche presentate alla città dal Sindaco appena eletto, anzi. Ci auguriamo che ci siano tutte le possibilità per portare in porto il miglior risultato per la città di Ladispoli. Però crediamo che sia necessario raccontare alla città di Ladispoli anche che tipo di immagine abbiamo sul lungo periodo. Vede Sindaco, sia nella composizione della giunta che ha presentato nei giorni scorsi e che ora è qui, che è molto differente rispetto a quello che l'ha preceduta, e questo comporta una riflessione. L'intervento che lei ha fatto inizialmente ricordava molti degli obiettivi raggiunti e quindi probabilmente alcuni di noi sono rimasti sorpresi di non vederne riconfermati alcuni. Ma anche nell'elenco dei punti programmatici, credo che sia emerso dal mio punto di vista, quello che è il disegno della città. Io faccio alcuni esempi su cui non ci siamo trovati d'accordo. Il rapporto con l'associazionismo per esempio che lei ha citato questa sera, la gestione dei rifiuti e il decoro urbano, alcune opere pubbliche come il parcheggio multipiano di cui abbiamo già discusso in campagna elettorale. Anche la gestione di alcuni spazi pubblici che nel corso degli ultimi anni sono stati privatizzati. Però credo che il punto dirimente sia proprio quello legato all'urbanistica. Lei negli scorsi cinque anni ha mantenuto la delega e la mantiene di nuovo e la cosa che mi piacerebbe vedere nei prossimi mesi nelle scelte che farà, è quale sarà la pianificazione urbanistica della città. Nei temi che ha toccato nel corso della presentazione, il problema della viabilità, i parcheggi, la transizione ecologica, la necessità di realizzare nuove piste ciclabili o di improntare una vivibilità diversa, sicuramente tutto ruota intorno alla pianificazione urbanistica che si fa del territorio. Le scelte che abbiamo visto fare, per esempio sulla realizzazione di nuovi lotti di cui parlava il consigliere Garau, o per esempio sulle scelte della realizzazione di nuovi centri commerciali, sicuramente cozzano con quella nuova visione. Nei prossimi anni tutto il territorio dovrà affrontare

sfide importanti. Sicuramente una sarà quella del Giubileo, l'altra è quella che auguriamo alla nostra regione che è l'Expo. Se vogliamo trasformare questi eventi in occasioni per la nostra città, non solo per l'indotto economico ma anche per quello culturale e sociale, dobbiamo sapere che tipo di risposta vogliamo dare sulla pianificazione del territorio. Io credo che la rigenerazione urbana debba passare per una visione diversa, per una visione in cui il consumo di suolo non sia soltanto un elemento sbandierato o da ridurre, ma sia anche messo in pratica con delle azioni dirette. Per questo faccio al vicesindaco, ai neoassessori e al Sindaco un augurio di buon lavoro. Saremo, come già detto, un'opposizione costruttiva, propositiva, pronta al dialogo. Sono veramente felice che il Sindaco abbia chiuso il suo intervento dicendo che le idee possono venire anche dai banchi dell'opposizione. È però necessario che perché questa collaborazione possa avere seguito, che sui punti di pianificazione urbanistica, ci sia la volontà, se veramente questa non è solo una preposizione del primo consiglio, di fare un confronto preferente che possa passare per le commissioni, che possa passare per un confronto delle idee dove sicuramente, inevitabilmente su tante cose non la vedremo allo stesso modo. Bisogna capire se questo diverso modo di vedere le cose ci potrà consentire di migliorare o magari di criticare, o magari di portare proposte costruttive, o se magari ci costringerà a fare delle obiezioni diverse. Io sono convinto che il tema che ha interessato molti degli interventi che mi hanno preceduto ed anche il suo, la sanità, sia indispensabile da affrontare. In più di un'occasione abbiamo detto, l'ho detto io in prima persona, fare un ospedale in questa zona vuol dire fare i conti con determinate leggi regionali e nazionali. La prima fra tutte è quella che dice che nella nostra regione possiamo avere soltanto tre posti letto ogni mille abitanti, numero che è stato evidentemente saturato dalla nostra regione e che comporta una impossibilità in qualunque città di questa regione all'apertura di un nuovo ospedale. Questo non vuol dire che non ci possano essere ospedali che chiudano da un'altra parte e che la dismissione non possa farsi su questo territorio. Però dobbiamo essere chiari ed onesti soprattutto con l'assessore regionale D'Amato che verrà in visita. Ricordo che più volte lei in campagna elettorale ha detto che sosterrà soltanto gli amministratori, candidati, che faranno dell'impegno di costruire un ospedale in questo territorio, un punto del loro programma. Credo che questa sia una battaglia anche vada fatta in tutte le direzioni. Al contempo, dobbiamo essere concreti. Dobbiamo offrire dei servizi sul nostro territorio. Per questo le ripeto, troverà in questa opposizione, un'opposizione critica, puntuale e interessata al confronto sui temi della città, e soprattutto molto interessata alla pianificazione urbanistica che crediamo fermamente sia il punto di partenza e il punto di arrivo. Ho sentito prima parlare di cultura, turismo, posti di lavoro. Nessuno di questi aspetti può essere sganciato. L'impressione, che potrebbe essere sbagliata, è che sei i cittadini hanno confermato a gran voce la sua guida della città certamente hanno avuto un'impressione diversa dalla mia e dobbiamo sempre

rispettare la volontà popolare, l'impressione è che non c'è stata una vera pianificazione urbanistica ma tanti interventi che singolarmente possono essere criticati positivamente o negativamente, ma che non erano collegati da un filo comune che è quello che serve. E dico di più, non solo a questa città ma a questo comprensorio. Sarebbe auspicabile, lo abbiamo detto tante volte in provincia e in regione che ci fosse la possibilità per i comuni di dialogare sulla pianificazione urbanistica, perché i territori che confinano devono necessariamente costruire dei legami e pensare a servizi comuni. È necessario che questa impressione che lei ha dato a me per esempio, di aver una serie di interventi urbanistici spot, non connessi, possa cambiare. Su questo mi troverà sempre disponibile al dialogo e ad un confronto costruttivo. In questa serata in cui presenta la sua giunta e le sue linee programmatiche le auguro un buon lavoro, una buona fortuna, ma credo che sicuramente dobbiamo augurarci il meglio per le cittadine e i cittadini di Ladispoli. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Perretta

**Consigliere Perretta:** Grazie Presidente, buonasera a chi ci ascolta, buonasera alla giunta appena insediata a cui faccio i miei auguri di buon lavoro, buon lavoro al Sindaco, al segretario comunale e al presidente. Io inizio questo intervento ricordando quelli che sono stati i punti indicati dal Sindaco il quale ha succintamente valorizzato quelle che sono state le azioni poste in essere nella precedente amministrazione, che sono state oggetto di approfondimento, valutazioni, considerazioni da parte dell'elettorato che ha confermato in maniera chiara ed evidente un mandato specifico a governare. Come prima di me indicava il consigliere Pascucci, chi ha votato il Sindaco dandogli una forte rappresentanza, evidentemente è di parere diverso perché questi interventi, richiami fatti finora non sono stati oggetto di una visione paritaria da parte di chi ha votato questa maggioranza e di chi ha votato questa opposizione. Probabilmente i punti di vista sono diversi ed è stato premiato un pragmatismo assolutamente finalizzato a fornire alla Città finalmente degli strumenti importanti, che sono stati oggetto di una valutazione favorevole da parte dell'elettorato. Io vorrei ricordare a chi mi ha preceduti negli interventi che molti di loro sono stati alla guida di questa città per tanti anni e che dimenticare quello che è stato fatto nel loro mandato, durante il loro periodo di attività, è una cosa che non può essere lasciata fare. Non si può dire per esempio in maniera semplicistica qualcosa c'era. Sì, effettivamente qualcosa c'era, nessuno dice che Ladispoli prima di noi non è stata qualcosa. È stata sicuramente, c'erano le scuole, le strade, però lo stato in cui erano ridotte quando noi siamo entrati è noto a tutti. C'erano anche i marciapiedi, quelli non sono stati oggetto d'intervento da parte nostra e lo faremo sicuramente, ma non sono considerabili queste situazioni come effettivamente presenti. Sono un problema, uno dei problemi che chi ha governato in



precedenza e oggi dimentica quelle problematiche, continua a dire che sono una scoria non gestita correttamente dalla nostra amministrazione, come Olmetto Monteroni. Io, mi pare di aver sentito che è un problema da oltre 25 anni, non voglio approfondire in questa sede altre questioni, ma sono situazioni che non hanno funzionato. Oggi noi ci siamo trovati problematiche da risolvere che hanno complessità non indifferenti, e che non possono essere risolti in un quinquennio. Faccio un altro esempio per ricordare come noi siamo entrati. Siamo entrati con un intero comparto turistico sotto sequestro. E lo era perché mancavano gli strumenti urbanistici di cui tanto si parla che nessuno aveva fornito in vent'anni. Bene, quest'amministrazione lo ha fatto in quattro anni e mezzo. Vogliamo raccontarci per andare anche incontro alla dinamica offerta dal consigliere Pascucci di un'opposizione fattiva e collaborativa con cui confrontarsi, ma occorre che ci sia un preconcetto, cioè dobbiamo parlare senza dimenticare che le cose che qua non ci sono o le cose che noi abbiamo prodotto in maniera non corretta, non possono essere responsabilità di chi ha governato negli ultimi cinque anni. Questo perché ciò che noi siamo, lo siamo stati anche in virtù di quello che è mancato in questi anni. Parlo per esempio del Pua, uno strumento fondamentale per il turismo, ma è dal 2009 che dobbiamo vedere questo prodotto, che dobbiamo avere la possibilità di fornire agli operatori, e ci sarà un problema importante sul territorio legato all'avvento della Bolkestein, senza strumenti è impossibile risolvere questi aspetti, come la portualità. Se vogliamo essere veramente collaborativi occorre riconoscere apertamente che i problemi possono essere risolti se affrontati in maniera congiunta...omissis...con un'apertura mentale che non è più da elezioni, sono finite le elezioni. Continuo a sentir dire che c'è un problema perché qui tra i nostri banchi abbiamo l'assessore Pierini, che saluto, non trovo quest'aspetto problematico. Trovo più problematico gestire un PD al 3%, ci sarà un motivo se ciò si è verificato. Magari qualcuno a livello nazionale ragiona in un modo, a livello locale si sceglie di accompagnarsi a persone che a livello pragmatico offrono soluzioni alla città complete, chiare e che arrivano esattamente dove devono. Non trovo assolutamente anomalo che un personaggio di levatura come Marco Pierini oggi abbia deciso di accompagnare quest'amministrazione per condurre Ladispoli ad altri risultati; non lo trovo anomalo. Qualcuno cambia perché chi avrebbe dovuto fornire un elemento innovativo, non è riuscito a farlo. E questo aspetto ha interessato una parte dell'elettorato che prima si interfacciava con la sinistra ortodossa, e che invece oggi trova la possibilità di scambiare la sua capacità in un aspetto innovativo dal punto di vista locale, non c'è niente di anomalo a mio giudizio. Io sono convinto che determinate cose vadano fatte, mi chiedo però perché non sono state fatte. Penso per esempio a Punta di Palo, sono situazioni che hanno avuto la possibilità di essere dialogate in ambito cittadino o sono figlie di altro? Non lo so. Penso anche al grande referendum che venne fatto per Piazza Grande, che fine ha fatto? Allora in quel momento non era importante avere una memoria

storica tale da far dire alla città cambiamo. Io non ho visto ciò. Così come mi immagino che è complicato per chi ha fatto mille inaugurazioni del teatro stabilire a chi dovrà andare, perché probabilmente non era quello il problema visto che non poteva essere utilizzato quel posto, tante erano le anomalie. Quindi è chiaro che si parla perché dall'altra parte c'è chi ha fatto tante cose, cose che hanno prodotto dei risultati. Oggi si vuole giustamente collaborare ed essere operativi, e va bene. Siamo tutti convinti che sia importante e noi siamo tutti favorevoli a questo discorso, però va fatto con una dinamica diversa, collaborativa, aperta, non con il presupposto che in realtà si è fatto molto prima. Questo è il mio punto di vista. Se dovessimo metterci a confrontare bilancio, cause perse, ne avremo fino a notte fonda. Poi, lo dico senza troppa polemica, però sentir parlare lei di nazismo e xenofobia riferendosi a situazioni pregresse, fa veramente specie. L'unico esempio di nazismo e xenofobia che ho trovato nella campagna precedente, fu quello di un sindaco che da un palco elettorale pronunciava queste stesse parole nei confronti del sindaco Grando, e questo secondo me non può essere giustificato o tollerato. Che oggi si venga a dire questo lo trovo veramente stucchevole. Detto questo, è il mio punto di vista mi perdoni il termine forse non troppo elegante. Tornando alle linee programmatiche, io Sindaco penso che la città sia assolutamente in grado di percepire come in questi cinque anni abbiamo messo in moto la macchina, come abbiamo dato strumenti all'imprenditoria che ha dato segnali importanti di risveglio operativo, ed è pronta oggi ad essere trasportata verso altri obiettivi ambiziosi, ospedale, porto, Torre Flavia, scogliere, e tutto quello che ci sarà in mezzo. Io penso che lei ha obiettivi ambiziosi ma raggiungibili, e per questo non potrò che votare a favore. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Ascitutto

**Consigliere Ascitutto:** Grazie Presidente, ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori presenti ai quali auguro buon lavoro. Io ho ascoltato i vari interventi e non posso che ringraziare il Sindaco per l'ambizioso programma che ha prospettato. Sicuramente molto è stato fatto ma tanto altro deve essere realizzato. Pensare una città a livello di pianificazione è un'operazione molto complessa. La città si evolve in continuazione, non la possiamo pensare come nel 1979, e all'epoca erano stati previsti interventi di lottizzazione che ancora devono essere attuati, parliamo di Olmetto Monteroni. Questo fa capire esattamente come è difficile attuare l'evoluzione di una programmazione. Una volta si parlava di pianificazione a distanza di dieci anni, prospettando servizi essenziali per la vita dei cittadini. Oggi possiamo dire che la nostra città ha raggiunto questa fase e l'amministrazione oggi ha un grande obiettivo, deve affrontare una città che si evolve nel tempo. Deve pensare a una città ad emissioni quasi zero, a una città dove il combustibile fossile deve essere sostituito con il

rinnovabile, a una mobilità meno inquinante possibile, a una mobilità sicura per i cittadini abbattendo le barriere architettoniche. La città deve essere vista sotto altri aspetti e non più in modo tradizionale, è un organismo in continua evoluzione. Come diceva il consigliere Pascucci, bisogna vederla nella sua integrità e penso che sia stato fatto ma bisogna farlo anche in seno a un'evoluzione di tipo culturale. Dobbiamo pensare a una città ecologica, a una città che piantuma gli alberi e forse questa è stata l'unica amministrazione a ragionare su questo perché l'albero non è solo una bellissima struttura ornamentale, ha una funzione importantissima per la qualità della vita. Non mi sembra che in passato ci siano state altre amministrazioni che hanno pensato a piantumare alberi. Ben venga Sindaco il suo progetto, ben venga uno sviluppo della città in maniera ecologica come smart city. Per quanto riguarda alcuni interventi dei consiglieri, la sostenibilità è stata vista anche nella riqualificazione del Bosco di Palo, nell'Oasi di Torre Flavia, nel tutelare soprattutto alcune specie arboree e animali. Quando il consigliere Paliotta ha parlato dell'ospedale, mi pare anche il consigliere Garau, non può essere visto come una struttura che abbia una base su una cittadina di 40.000 abitanti, il Sindaco Grando ha già una grande visione, lui sta parlando di piani integrati. La nostra città deve iniziare a pensare in grande con pianificazione integrata con più città, Cerveteri, Ladispoli, Santa Marinella, piani intercomunali. Così si migliora la qualità della vita di un territorio, non criticando un'idea o un progetto perché non è fattibile o non abbiamo un'utenza sufficiente per avere un ospedale, cerchiamo di guardare in grande. Io penso che certe cose si possono fare solo se si pensa in grande al bene dei cittadini. Per quanto riguarda il consultorio, mi risulta funzionante, certamente bisogna aumentar e le ore, però tutte le figure professionali sono presenti, non credo sia competenza del Sindaco, ma è un aspetto che certamente possiamo portare avanti. Ci sono tutte le figure professionali. Quello che dobbiamo aumentare è il servizio delle ore, lo psicologo per i nostri studenti che hanno subito traumi terribili a causa della pandemia. Sicuramente l'amministrazione porterà avanti questi aspetti. Per quanto riguarda i posti di lavoro, quando si parla di aprire un cinema, un approdo turistico, significa creare posti di lavoro, formare personale adatto. Io penso che il Sindaco Grando abbia toccato tutti i punti essenziali. Per quanto riguarda invece gli spostamenti di cubatura, ne parlava il consigliere Garau, sono fattibili in urbanistica non è un reato, purché rientri in un piano programmato e che il nostro regolamento edilizio lo consenta. Non è niente di vietato. Bisogna conoscere l'urbanistica che non è una scienza facile, sta di fatto che ci sono strumenti urbanistici innovativi che bisogna assolutamente applicare per il nostro territorio. Io a nome di Fratelli d'Italia, appoggiamo il Sindaco e il suo programma e sono sicura che anche gli amici consiglieri di minoranza sapranno portare delle migliorie al programma che noi saremo felici di accogliere.

**Vicepresidente Marongiu:** Consigliere Moretti.

**Consigliere Moretti:** Grazie Presidente, parto dalla fine. Dichiaro a nome del mio gruppo e a titolo personale voto favorevole al programma presentato dal Sindaco. Un programma che nasce nella continuità ed è indispensabile quando si rappresenta collegandosi al passato. Di cose ne sono state fatte veramente tante, sono state oggetto di discussione in campagna elettorale, ciascun candidato ha portato la propria esperienza e il nostro Sindaco Grando ha portato cinque anni di attività realizzate. Attività realizzate negli scorsi cinque anni e scritte nel programma che è stata la nostra traccia. Molto spesso ci domandavamo quanta parte di quel programma stavamo realizzando, coscienti del fatto che nel frattempo arrivavano altre cose da fare, emergenze, cose a cui non si pensa mentre si scrive un programma e invece nascono inevitabilmente quando si amministra. Per questo mi sento di dire che il programma è stato già condiviso con la città, perché amministrare per cinque anni significa anche riconoscere i limiti del proprio programma, di quello precedente e che si sta portando avanti. Realizzandolo ci si accorge di quelle che non erano state previste, di quelle sbagliate, di quelle mancanti. Il nostro programma è stato concordato con i cittadini, ragionato, studiato e di spunti ne sono arrivati tanti. Alcune cose sono realizzabili e secondo me possono prendere posto in un programma elettorale, altre sono frutto di utopia. Una di queste è l'ospedale. Anche io ero tra quelli che non credevo che si potesse chiedere alla Regione la realizzazione di un piccolo polo ospedaliero che consentisse a Ladispoli e Cerveteri di avere un riferimento, non come l'attuale Pit che purtroppo ha l'unica funzione di inviarti a un ospedale vero. Poi ho ripensato, Bracciano ha avuto un ospedale in cui molti ladispolani sono nati e che molti utilizzano, in un periodo in cui aveva meno di 10.000 abitanti e tutti quanti i comuni del lago facevano meno degli abitanti del comune di Ladispoli. Chi è che ha realizzato quell'ospedale, come ci sono riusciti? Qual è stato il meccanismo che è scattato negli amministratori per realizzare una struttura del genere? Una città più piccola di Ladispoli riusciva ad avere una struttura ospedaliera che andava a servizio di un comprensorio. Quello che chiediamo noi oggi è questo sostanzialmente, di realizzare una struttura al servizio di 100.000 abitanti. È vero che la massa critica è superiore, è vero che la Regione considera un bacino di abitanti superiore di 200-250.000 abitanti, un po' come i quartieri di Roma. Però è anche vero che noi viviamo una situazione particolare e in forte espansione se la guardiamo dal punto di vista anagrafico, residenziale. Ladispoli e Cerveteri sono gli unici comuni del nostro comprensorio che continuano a crescere, sebbene molto meno rispetto a prima, e questo per certi versi è una fortuna perché riusciamo a pareggiare i servizi che ci vedevano sempre in debito. Ad esempio quando ci siamo insediati nel 2017 in questo momento preciso a Ladispoli non c'era acqua. Non stavamo a discutere se l'acqua contenesse più o meno cloruri, se aprivate il

rubinetto non usciva acqua, soprattutto nei fine settimana. La prima cosa che abbiamo fatto è stato dare acqua alla città. Ad oggi, non mi pare ci siano stati problemi di approvvigionamento idrico. Ripeto, possiamo parlare della qualità che sicuramente può essere migliorata, ma comunque Ladispoli ha fonti costanti di approvvigionamento idrico e le ha proprie a differenza di altri comuni che vedono inviata l'acqua da altri comuni. E questo è uno dei motivi per i quali aggiungo il fatto che noi nella convenzione con Acea pretenderemo, e lo abbiamo già impostato, che a Ladispoli vengano mantenute le fonti e le sorgenti che oggi utilizziamo per la città. È impegnativo e più costoso, bisogna reperire acqua in punti diversi tra di loro, bisogna tenere attivi tanti dispositivi che la pompano, la potabilizzano e la distribuiscono. Ma di fronte a una crisi idrica un sistema del genere può reggere l'impatto e la prova ce l'avete avuta proprio nel 2017, quando Acea ha avuto il blocco sul prelievo dell'acqua dal Lago di Bracciano, e tutte le città che sono nei nostri dintorni sono andate in crisi, in razionamento. Tornate a casa e non potete fare la doccia, vi è capitato questo a Ladispoli? Negli ultimi cinque anni no. Io credo che il dovere di un amministratore sia prima di tutto occuparsi dei problemi seri e l'acqua è uno di questi. L'acqua determina il livello di civiltà di una Nazione. Ci sono paesi che sono evoluti ma non hanno l'acqua e li paragoniamo a Paesi del Terzo Mondo. Di fronte a una crisi idrica imminente perché la affronteremo tra pochi anni, Ladispoli e altri paesi se continuassero a prelevare acqua in modo discreto da fonti e sorgenti, realizzerebbero il sogno di un bassissimo impatto ambientale e la continuità nella fornitura. Questo è importante e lo stiamo spiegando ad Acea. Noi che siamo piccoli, piccoli ma nel nostro essere piccoli riusciamo a gestire in maniera virtuosa un bene prezioso come l'acqua. Per quanto riguarda l'ambiente, abbiamo trovato il Bosco di Palo chiuso. Abbiamo risanato la parte di piante malate, abbiamo collaborato e ci siamo inseriti in un progetto che prende tutti quanti i 140 ettari del Sic, non solo della nostra parte pubblica, e abbiamo dato il nostro contributo. Oggi quel progetto sta dando i suoi frutti perché ci sono piantumazioni diffuse di essenze che sono state germinate da seme, cinque anni fa, e oggi sebbene piccoline rappresentano l'embrione della ricrescita del Bosco di Palo, sia nella parte privata che in quella pubblica. Visibile? No, perché le piante sono piccole, tutte lo sono da piccole anche quelle del Progetto Arboria, vanno soltanto assistite, cresciute e mantenute, alcune di esse inevitabilmente muoiono per cause naturali, per scarsità d'acqua, perché magari bisogna spronare le ditte che non fanno pienamente il loro lavoro, ma si parte da qui. Quando si vuole rinverdire una città che purtroppo ha vissuto tanti anni solo di edilizia, bisogna ripartire dalle aree secondo me degradate. Dove abbiamo piantato 3000 alberi secondo me era un'area degradata, c'erano scarichi, residui di cantiere. Il progetto chiedeva quello, un'area da risanare e noi ci siamo posizionati lì. Oggi è chiaro che bisogna fare uno sforzo superiore perché quel terreno è ostico per la crescita delle piante, quindi ci organizzeremo. La palude, è una zona in

cui nel 2017 si diffuse un incendio come nel Bosco di Palo che però ha ripreso vita, io dico per merito dell'associazionismo, è innegabile, dei cittadini, dei privati, delle tante persone che hanno a cuore quel posto, ma dico anche che ci sono stati 40 tirocinanti in cinque anni, 6 tesisti, tre dell'Università della Tuscia e tre di Roma Tre che hanno fatto la loro tesi alla Palude. Ci sono attualmente due ragazzi che fanno servizio civile che abbiamo preso con il banco dell'Anci che sono permanentemente lì e cercano di tutelare i nidi del fratino e del corriere piccolo, dando informazioni, facendo educazione ambientale e formando loro stessi. Sono tutte iniziative che non ricordo qualcuno abbia messo in campo prima, eppure ci sono. Se poi la comunicazione tambureggiante sbandierasse queste cose quotidianamente, queste cose entrano pure nella testa della gente. Poi se uno invece si vuole informare su cosa c'è, può anche trovarle da solo queste informazioni. Il Castellaccio lo abbiamo trovato con l'inquilino. Chi è in quest'aula si ricorderà che quando lo proposero, io fui uno di quelli che si oppose, semplicemente perché non si sapeva chi fossero questi signori però portavano con loro una bella dote in denaro, e quindi decidemmo di accoglierli. Fatto sta che dopo un po' di tempo hanno avuto dei problemi e sono scomparsi come da copione, lo avevamo detto ed è successo puntualmente. Li abbiamo richiamati anche perché prima avevano preso € 1.200.000,00 di finanziamento che gestito dal Comune è andato in porto, poi hanno preso € 2.000.000,00 di finanziamento per rigenerare il Castello e sono spariti. Però stupidamente perché quei due milioni di euro non li hanno mai usati. Siamo entrati in campo noi per chiedere al Ministro Franceschini se potesse ridestinare al Comune di Ladispoli la somma e noi avremmo fatto i lavori di ristrutturazione. Abbiamo scritto numerose volte, nessuno ci ha mai risposto, però abbiamo saputo che i due milioni sono stati divisi, un milione a Torino e uno a Napoli. Poi noi siamo stati bravi in un certo senso, lo voglio rivendicare, ci siamo liberati della Fondazione, ma è stato facile non esisteva più. Gli abbiamo scritto, non ci hanno mai risposto, ed abbiamo partecipato finalmente con un Castello tutto di nostra proprietà a un bando di rigenerazione urbana, non di PNRR, badate bene, ancora non c'era. Quel progetto è stato completamente rivisto in tempi record e lo abbiamo ripresentato, ed abbiamo avuto un finanziamento di € 3.150.000,00 e in questi giorni, come diceva il Sindaco, abbiamo ricevuto dalla Conferenza dei servizi tutte quante le autorizzazioni a procedere. Con il progetto esecutivo saremo in grado di fare il bando a breve, ma queste sono cose che dovrebbero rallegrare perché i colleghi li ho sentiti parlare, chi ha avuto esperienza da sindaci o amministratori, cosa ha fatto la sinistra in vent'anni a Ladispoli, cosa ha fatto Pascucci in dieci anni a Cerveteri. Noi vi possiamo raccontare cosa abbiamo fatto in cinque anni, non siamo ancora in grado di confrontarci sui dieci, però lo faremo. Speriamo di essere bravi quanto voi. Io credo che un altro punto veramente qualificante di questa amministrazione è di aver recuperato il progetto anti erosione e di quello veramente dobbiamo farcene un vanto. Soldi fermi che nessuno aveva mai

utilizzato con un progetto che andava completamente rivisto in un funzione di una dinamica costiera che si era evoluta purtroppo sfavorevolmente per noi, e che abbiamo dovuto rivedere contemporaneamente, fortunatamente potendo approfittare delle nuove tecnologie e di una specie di rivisitazione complessiva del progetto che ci permetterà di estendere la protezione a tutto il litorale che è in fase di erosione. Anche questo progetto è in fase di valutazione ambientale; speriamo anche per questo di avere le validazioni, e se così sarà anche con questo progetto potremo partire a breve. Io credo che un'amministrazione debba lasciare ai cittadini delle infrastrutture. Per carità, apprezzo tantissimo le feste di piazze, le attività effimere intese come quelle che possono svolgersi nell'arco di pochi giorni, ma poi quello che rimane è ciò che lasciamo come strutture. Se è vero che lo Stato fa le cose utili e l'uomo fa le cose belle, noi facciamo le cose utili come amministratori, le costruiamo e poi i cittadini le utilizzano. Credo sia questo il segreto per poter collaborare. Da ultimo credo che non ci sia nulla di strano dal momento in cui un'amministrazione o un Sindaco decidano di cambiare i ruoli degli assessori in giunta. Io ricordo, perché tra questi banchi siedo come volti di voi da decenni, che ci sono state amministrazioni che hanno azzerato le giunte in corsa, e siamo stati senza assessori per un mese e mezzo/due. Non fu una tragedia, si organizzarono i sindaci di allora e crearono nuove giunte. Non sappiamo in base a quali criteri, ma di fatto registriamo questo, che ci furono sindaci che poterono fare a meno della propria giunta per alcuni mesi. Quindi io non andrei oltre su questo discorso, lascerei soltanto ai colleghi assessori la possibilità di dimostrare il loro valore sul campo, facendo tutti gli auguri possibili nel potersi inserire nel ruolo al più presto possibile perché se è vero che dobbiamo dare continuità, è vero che dobbiamo fare un sacrificio e correre. In bocca al lupo a tutti quanti, compresi i colleghi di opposizione.

**Vicepresidente Marongiu:** Altri interventi? Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Intanto buonasera a tutti, in bocca al lupo alla nuova giunta. Ho ascoltato con attenzione il Sindaco Grando. Ho sentito anche molte cose interessanti, come qualcuno ha già detto prima di me, i programmi tendono ad essere tutti interessanti. Ho sentito parlare di inclusione e integrazione, anche io mi sono rallegrato di un cambio di rotta su questo. Ho sentito parlare di mobilità sostenibile, di rifacimento dei marciapiedi, di ospedale che è secondo me un obiettivo difficile da raggiungere ma nessuno di noi dirà mai che non vuole l'ospedale. Sarebbe assurdo che un cittadino di Ladispoli dica questo, e sarebbe assurdo se chi rappresenta tutti i cittadini di Ladispoli non si adoperasse al massimo delle proprie capacità per far sì che quest'obiettivo si raggiunga. Ho sentito parlare di sostegno all'agricoltura, di rilancio del turismo, di investimenti nello sport e nelle periferie con i fondi del PNRR, di cultura. Prima il consigliere Moretti diceva che

il programma del 2017 è stata una traccia per questi cinque anni. Però io ho riscontrato una serie di cose, ne elenco tre per brevità che sicuramente un po' smentiscono questa affermazione. Il Sindaco Grando aveva parlato di piani integrati, disse che era contrario, che si sarebbe opposto, aveva anche citato Piazza Grande. È difficile smentire che Piazza Grande stia lì. Ha parlato di priorità delle politiche sociali e abbiamo visto che le politiche sociali non soltanto per quanto accaduto a Ladispoli, ma hanno avuto una serie di difficoltà e speriamo che questo cambi nel futuro. Ha parlato di cultura, nel programma c'era scritto in modo abbastanza preciso cosa avrebbe fatto su certi temi, come ad esempio l'Auditorium che sarebbe dovuto essere affidato in gestione per due anni alla Flavia Servizi, c'è scritto a chiare lettere, i cittadini possono riprendere il programma e leggerlo e adesso l'Auditorium ha seguito un'altra strada. C'era scritto anche nel programma che sarebbe stato allestito con tutte le opere necessarie per aprirlo al pubblico, e purtroppo non è stato fatto, è ancora un cantiere e ci viene presentato un po' come un qualcosa di straordinario con dei video all'interno, mentre purtroppo è ancora un cantiere, e lo sappiamo. Ci sono una serie di cose positive in quello che abbiamo sentito, ma che in qualche modo c'è da una parte la visione, e dall'altra le scelte concrete. La visione va in una direzione che non condividiamo in tutto e per tutto, ma per alcuni passaggi assolutamente sì e li abbiamo citati. Per quanto riguarda le scelte abbiamo visto cose diverse, parto dal sociale. Qualcuno prima di me ha citato il "dopo di noi"; c'è il discorso del consorzio sociale che non ho sentito questa sera, quindi un ragionamento più ampio di come funzionano le politiche sociali e del perché hanno fallito in certi frangenti della nostra vita amministrativa recente. Di politiche abitative non ne ho sentito parlare in alcun modo, e quando si dice che si vuole stare vicino a chi non ce la fa, dobbiamo parlare anche di politiche abitative e di chi non ce la fa a procurarsi un alloggio, una casa. Non ho sentito parlare di senza fissa dimora, di contrasto alla povertà educativa. Il disagio giovanile, qualcuno ne rimarrà sorpreso, ma non si affronta soltanto con le caserme che sono benvenute ed hanno sicuramente la loro importanza, ma anche con misure concrete educative. Ad esempio noi nel nostro programma, a proposito di collaborazione e di proposta, abbiamo parlato di patti di comunità con misure di questo tipo. Non ho sentito parlare di un altro aspetto, come quello relativo alla cura e alla tutela dei malati terminali. Noi nel nostro programma abbiamo per esempio inserito una proposta di *hospice* per i malati terminali su cui ragionare. Non ho sentito parlare di centro antiviolenza come sottolineato anche dalla consigliera Ciarlantini. Non ho sentito parlare di eliminazione delle barriere architettoniche e su questo, possiamo veramente collaborare con l'amministrazione, come è giusto che collabori l'opposizione anche segnalando delle cose che sfuggono. Stiamo raccogliendo una serie di immagini della nostra città che rappresentano come, molte volte, alcune cose non siano oggetto di programma elettorale ma scelte concrete che sono assolutamente sbagliate, che non sono sempre



del Sindaco, ci mancherebbe altro, che tuttavia creano problemi. Abbiamo visto cose incredibili in questi giorni che ci hanno segnalato, abbiamo visto persino delle colonnine dei parcheggi posizionate a bloccare mezzo marciapiede e la rampa di discesa dei disabili, penso che su questo un'amministrazione che sta vicino a tutti debba adoperarsi. Faremo in modo di segnalare anche al neo assessore alla mobilità queste situazioni. C'è anche il tema del contrasto alle dipendenze di cui non abbiamo sentito parlare approfonditamente. Poi mi sono segnato una serie di cose. Il Sindaco parlava del rilancio del turismo anche attraverso il coinvolgimento delle realtà locali, di una consulta. Io penso che l'elemento della partecipazione debba essere forse esteso a più ambiti della vita amministrativa, al contesto della cultura dove abbiamo visto le associazioni molto spesso che si sentono abbandonate ed è importante costruire una rete. Sul piano dell'urbanistica, penso che sia incredibile che dei cittadini si ritrovino dall'oggi al domani un progetto, magari una nuova costruzione senza essere inclusi, coinvolti, attraverso un processo partecipativo. E poi il tema della scuola che abbiamo già citato. Ci sono una serie di cose che non ci sono piaciute particolarmente. Ne cito un'altra, per quanto riguarda il parcheggio multipiano. Il Sindaco parlava dei progetti delle piste ciclabili che sicuramente ci trovano favorevoli e oltretutto vengono da finanziamenti superiori, che però hanno degli iter complessi e richiedono tempi lunghi, il progetto dell'ospedale richiede tempi lunghi. La nostra sensazione è che molte delle cose che vanno in una certa direzione richiedono sempre tempi lunghi. Ciò che invece richiede tempi stretti sono altre cose. Ricordo il centro commerciale approvato in tempi strettissimi per esempio. Sul parcheggio multipiano, il Sindaco parlava di come in qualche modo si sia fatto qualcosa per la mobilità dolce, per la mobilità sostenibile di cui parlava anche la consigliera Ascutto, però poi ha parlato del parcheggio multipiano. In un certo qual modo questo mostra una visione a compartimenti stagni, si fa la pista ciclabile e poi il parcheggio multipiano. Noi pensiamo per esempio che il parcheggio multipiano debba essere inserito in una visione complessiva, e quindi per esempio bisogna rimettere mano a un PUMS a un piano della mobilità sostenibile per far sì che certe scelte vadano davvero nella direzione giusta. Non basta invocare l'attenzione agli ultimi, la sostenibilità, vanno poi messe in pratica queste cose. È importante che scelte di quel tipo considerino le alternative, una la citava il consigliere Paliotta, che venga coinvolta la cittadinanza e soprattutto vengano messe al servizio di una visione integrata, per cui, abbiamo detto che il Sindaco Grando ha parlato spesso del tutelare le piccole attività, e magari il centro commerciale non va in quella direzione. Allo stesso tempo il parcheggio multipiano potrebbe tutelare le piccole attività se messo all'interno di un contesto per cui alleggeriamo per esempio il Viale verso una pedonalizzazione. Ci sono cose su cui iniziare a ragionare magari. È chiaro che serve studio, ma calare dall'alto le cose senza un pensiero più complesso e integrato, ci porta a commettere degli errori. Per tutti questi motivi, noi rimaniamo

laici, tanto più come diceva Perretta, alcuni hanno dei preconcetti. Noi non abbiamo nessun preconcetto, non abbiamo mai amministrato, non siamo stati parti di alcuna amministrazione del passato e quindi ci rapportiamo veramente in modo laico. Se una cosa è utile per la città, ad esempio noi crediamo che un parcheggio che alleggerisca la difficoltà crescente del parcheggio, sia certamente una cosa utile, ma bisogna vedere come la si fa questa cosa. Ci sono un sacco di temi di quelli citati che ci vedono nella stessa posizione. Siamo d'accordo che ci siano delle esigenze a cui rispondere, bisogna però vedere come si sceglie di rispondere. Riprendo una frase che mi è piaciuta molto della consigliera Ascitutto, pensare in grande, pensare al bene dei cittadini. A volte le due cose, che lei ha unito perché è questa la visione corretta, non sempre vanno nella stessa direzione. A volte pensare in grande significa pensare alle cose grandi e non andare a fare il bene dei cittadini. Noi vogliamo invece che fare in grande significhi fare il bene dei cittadini. Per questo ci asterremo durante il voto perché come cittadini, loro lo ricordano spesso, loro hanno vinto le elezioni e noi lo riconosciamo in tutto e per tutto e rispettiamo la volontà dei cittadini che hanno voluto questo Sindaco e questa maggioranza. Sarebbe un errore votare contrari, anche perché ci sono delle cose che sono sacrosante, però ci asterremo perché abbiamo il dovere di verificare come verranno fatte queste cose, a beneficio di chi. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere Paliotta.

**Consigliere Paliotta:** Aspettavo una risposta su alcuni quesiti che avevo posto al Sindaco. A questo punto ribadisco velocemente. Ad esempio, è stato demolito un casale, era autorizzato? Quello delle cassette dell'acqua che sono praticamente scomparse. Presidente, quanto tempo ho per l'intervento?

**Vicepresidente Marongiu:** Cinque minuti

**Consigliere Paliotta:** Molto rapidamente, sia il consigliere Moretti che il consigliere Perretta, hanno parlato di cose come se improvvisamente voi siete venuti e avete dovuto fare tutto da capo. Il Castellaccio è stato acquisito dalle nostre amministrazioni, è stato in parte finanziato un primo intervento. Il progetto fatto dalla Fondazione Diritti Genetici è stato molto utile perché con la sovrintendenza i rapporti durarono due anni prima di approvare un progetto. Io penso che la vostra velocità derivi anche dal lavoro fatto allora. Poi consigliere Moretti, dire che avete recuperato il finanziamento per le barriere a mare, francamente forse è poco informato. Quel finanziamento fu stabilito da una giunta regionale di centrosinistra, fu tolto a Ladispoli da una giunta regionale di centrodestra, e fu recuperato nel 2016 da me, dal consigliere Ascani e da una delegazione di

balneari. Quando voi siete entrati avete trovato un finanziamento recuperato e un progetto in itinere. Poi, che il progetto possa essere cambiato, ma il finanziamento è stato recuperato da una giunta di centrosinistra dopo essere stato tolto dalla giunta di centrodestra precedente. In cinque minuti è difficile rispondere a tante cose. Vede consigliere Perretta, venire a raccontare che avete trovato una Ladispoli semi abbandonata in cui avete improvvisamente fatto tutto, abbiamo fatto diciotto scuole, il cavalca ferrovia. Lei lo sa quanto è costato? Il cavalcaferrovia ha cambiato la storia di questa città dal punto di vista del traffico, è costato quattro milioni di euro, più delle strade che sono state fatte. Ma se voi foste entrati in questo comune e non c'era il cavalcaferrovia, non c'erano le scuole, investimento totale delle scuole al Cerreto, Miami, San Nicola e cavalcaferrovia, nove milioni di euro. Noi abbiamo fatto queste cose. Poi, un'amministrazione che arriva trova alcune cose in itinere, però queste sono state fatte. Raccontare che siete arrivati in una città in cui era tutto da fare non sta bene, lei poi ha frequentato questo palazzetto comunale e di cose ne sono state fatte tantissime, poi è chiaro che si va avanti. Voglio ricordare che se non ci fosse stato l'edificio adibito ai vigili urbani, quando il Ministero degli Interni ha fatto sapere che aveva deciso dopo tante richieste, noi avevamo fatto un incontro in aula consiliare con il Prefetto Gabrielli in cui abbiamo posto la necessità del commissariato di polizia. È chiaro che le cose di questo tipo sono come l'ospedale. Si parte, poi a un certo punto arriva la Ministra Lamorgese che ridistribuisce la polizia. Se non ci fosse stato l'edificio destinato ai vigili urbani che voi avete trovato fatto, si ma si stava ultimando, che cosa poteva dire il Sindaco? Noi non abbiamo la struttura. La stessa cosa era per i vigili. I vigili sono andati nel centro di aggregazione giovanile, ed era fatto stava lì. Sindaco, lo accenno ora di corsa ma porremo il problema, quella struttura finanziata dalla Regione Lazio, deve tornare alle attività giovanili. Visto che la città cresce anche i vigili urbani hanno diritto a una loro sede ma quello, leggo dal suo programma, il centro di aggregazione giovanile Marco Patriarca di Viale Mediterraneo dovrà diventare il fulcro dell'associazionismo giovanile e del consiglio comunale dei giovani. Lavoriamo tutti, no queste le ha scritte lei. Se lei queste cose le ha scritte ma non ci credeva...lei ha notato che qualcuno di noi ha...che significa quindi che questa cosa è finita? Questa cosa non è stata fatta. Lei avrà notato che quando quell'edificio è diventato caserma dei vigili urbani, non una parola è venuta da noi. Qualcuno poteva dire, ma in fondo è stato finanziato con soldi della Regione Lazio e quindi non occupiamolo in questo modo, non abbiamo detto nulla ma l'obiettivo che torni all'associazionismo giovanile dobbiamo averlo.

**Vicepresidente Marongiu:** Il tempo è scaduto

**Consigliere Paliotta:** Io mi ricordo che quando c'erano altre amministrazioni non si stava lì con la campanella comunque, detto questo, le cose affrontate stasera sono tante, ci ritorneremo nei prossimi giorni, però io rivendico l'operato di tante amministrazioni precedenti che sono state tutte quante portate al voto, e i cittadini in quella fase ebbero un'opinione del nostro operato. Abbiamo vinto con il 67% e con il 62% forse lo avete dimenticato. Chi ha perso forse sta vicino a lei.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Perretta

**Consigliere Perretta:** Grazie, anche io molto brevemente, per dare una visione più aderente al vero. Io comincio dalla fine, evidentemente non avete avuto tempo o voglia di interloquire per quanto riguarda il centro di aggregazione perché prima di questa nuova collocazione veniva utilizzato per feste private. Mi pare che qualcuno faceva feste, capodanno, lo utilizzava in una festa anomala. Noi probabilmente abbiamo commesso qualche svista, non saprei, sicuramente il nostro utilizzo è stato più istituzionale e corretto. Detto questo vorrei anche intervenire su quelli che sono stati i finanziamenti sull'antierosione, sul ripascimento perché anche qui si inaugurano palazzi che poi sono del tutto inutilizzabili e tutto passa in cavalleria. Quando siamo entrati, e io ero assessore, non c'era nulla, niente. Consigliere scusi, lei ha avuto modo, io vorrei avere il suo stesso diritto, poi se dico corbellerie avrà modo di riprendermi. Non voglio essere interrotto. Sono andato in Regione e potrà vedere la determina fatta che è successiva al nostro insediamento, perché a bilancio non c'era nulla. Possiamo parlare quanto vogliamo, ma se lei si fa fare una lettera in cui si dice "vedremo", non significa che avete recuperato. Si recuperano i fondi quando c'è una determina e si mettono a bilancio. Quelli sono i fondi che sono arrivati e lo hanno fatto grazie all'intervento del mio operato, e lo voglio rivendicare. Questo è il punto. Io non voglio dimenticare, ci mancherebbe, e riconosco le attività fatte, però la manutenzione, le attività connesse. Non si può parlare di città a norma se abbiamo fatto le strade trent'anni fa e per tutto questo tempo non abbiamo fatto nulla. Le cose vanno messe in quest'ordine, nessuno disconosce l'operato. Siamo stati i primi a dire che governare è difficile, non voglio non riconoscerle questa difficoltà, ma da questo ad altro ci vuole un passo diverso. E io apprezzo anche l'intervento di Paparella, di Pascucci, noi siamo pronti ad accogliere le iniziative che partono da una visione corretta scavra da ricordo non coincidente, perché per il bene della città bisogna fare quel passo in avanti tutti. Se siete pronti, noi siamo qui ad accoglierli; se questo non accade come mi sembra nel suo caso, ogni volta sarò costretto a risponderle per dirle che le sue affermazioni non rispondono al vero. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Siamo in fase di dichiarazione di voto, prego consigliere Fierli.

**Consigliere Fierli:** Grazie Presidente, buonasera ai presenti ed a chi ci ascolta, un saluto al sindaco, alla neo giunta, ai consiglieri colleghi. Siamo a un punto che si chiama linee programmatica. Io sinceramente parliamo del programma da qui a questi cinque anni. C'è un aspetto interessante che si sentiva disquisire qua, tutti i programmi erano belli, erano fatti bene, a modo. Chiaramente poi chi vince cercherà di metterlo in atto. Ma direi che stasera ce n'è un altro ancora. Quello che ho sentito, e se adesso uscissimo da questa stanza troveremmo un altro programma che è la somma di quanto detto dalla minoranza e di quanto c'è dichiarato in quello del Sindaco. Ma c'è un altro aspetto interessante, e questo lo dice la legge, le regole, la possibilità dei consiglieri di andarlo ad aumentare nelle istanze, portare emendamenti a questo programma. Penso che sia uno dei diritti in cui si vede molto avanti la legge, sapendo che, come detto in questi banchi, la città è viva e sempre in evoluzione. Io penso che un programma non può essere statico, fisso. Sì, è scritto qua, è fisso, ma sicuramente ciò che è scritto dentro ha un'evoluzione che va in base a come vive la città. Oltretutto la cosa interessante è che i consiglieri possono portare delle attenzioni a questo, e la minoranza penso sia una delle sicurezze che può avere l'amministrazione, quella di portare un altro punto di vista, perché non basta un punto di vista. Quindi leggo veramente con tranquillità questo programma, ma in particolar modo caro Sindaco, io ho avuto modo di leggerlo in campagna elettorale quando ho scelto questo programma, ho scelto lei, era dovuto alla concretezza della visione. La concretezza di quello fatto e la visione di cosa c'era in questo programma. Sicuramente all'interno i programmi vivono di macro argomenti, ma c'è un dettaglio che ho apprezzato. Le parole e alcuni aggettivi che davano considerazione e anima a questo programma. Io penso che le parole utilizzate, gestione efficiente, inclusione, sostenibilità, efficienza, tutte parole che danno un'anima a questo programma; non basta. Ci vuole ancora chiaramente una determinazione importante da parte di questa amministrazione ricordando tra l'altro che le linee programmatiche hanno dei sostegni molto importanti per essere attuate. Intanto le risorse umane, poi c'è un discorso di bilancio, non ce lo scordiamo. Chiaramente si può dire che alcune cose si possono fare anche senza soldi, ma anche con i bilanci comunali che sono un obbligo e la salute economica della città. E poi i soldi che arrivano dagli enti sovraordinati, e quindi la partecipazione ai bandi e questa è un'attività molto importante per un'amministrazione. Un altro aspetto che va condiviso è quello di ascoltare tutti i giorni i cittadini, non basta questo programma. Bisogna tornare in tutti i luoghi e farsi raccontare come i cittadini vogliono la città, le idee sono fondamentali, soprattutto ascoltando caro Sindaco io giovani, che sono la riposta al nostro futuro. E chiaramente ascoltando anche chi è il presente, i nostri anziani. E chiaramente anche le famiglie. Io mi permetto di concludere dando questo pensiero. Sicuramente avremo modo di incrementare questo programma e lo renderemo

ancora più a misura d'uomo. E quindi Sindaco noi, e mi permetto di parlare a nome della lista Grando Sindaco, siamo favorevoli con ammirazione per quanto fatto in tema di partecipazione, trasparenza e visione. Ma siamo anche pronti a dare un consiglio perché siamo qui per questo affinché questo programma sia attuato ma sia anche sotto forma di metamorfosi della città, deve seguire pian piano quello che la città vuole. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Con il mio intervento ribadisco la dichiarazione di voto, l'astensione. Era più volto a riprendere quello che diceva il consigliere Paliotta. C'è chi ha parlato due volte, è giusto concedere lo stesso spazio a tutti. Cinque minuti, perfetto. Parlavamo dei giovani, perfetto. Nello scorso programma elettorale il Sindaco Grando parlava per esempio del consiglio comunale dei giovani e non è stato fatto che io sappia, il consiglio comunale dei giovani non esiste, sbaglio Sindaco Grando? Ok, però Sindaco Grando quando si fa qualcosa torna sempre la visione integrata, bisogna andare per la città e spiegare che esiste il consiglio, bisogna magari fare un piano di comunicazione, come per esempio quello sul progetto Arboria che in questi giorni vediamo un po' in difficoltà, come ammesso anche dal consigliere Moretti. Queste operazioni vanno fatta su larga scala anche su questa cosa, si può andare nelle scuole. Magari il delegato alle politiche giovanili deve andare a parlare di questa cosa nelle scuole. Visto che anche nel programma attuale ripete che bisogna favorire momenti di dialogo da parte dei giovani,. Alcuni luoghi non ci sono più, altri si e si può fare il consiglio dei giovani. Questa è una proposta che come Ladispoli attiva facciamo ufficialmente visto che si parla di collaborare e di proporre. Noi ci rendiamo anche disponibili Sindaco, a partecipare insieme all'amministrazione nelle scuole o per diffondere la notizia che il consiglio comunale dei giovani a Ladispoli c'è e potrebbe addirittura funzionare. E poi chiudo Presidente soltanto con una piccola segnalazione, la prego Sindaco Grando di ascoltare perché è un problema serio. Di fronte al Liceo Sandro Pertini c'è uno di quei dossi, un bel cuscino berlinese. Il problema è che il cuscino berlinese. Il problema è che il cuscino berlinese è posizionato anche vicino alla pista ciclabile e soltanto su uno dei due lati sulla carreggiata di Via Caltagirone. Cosa succede, che le macchine, quasi tutte, vanno sulla destra. Mi è capitato di vedere diverse volte dei *near miss*, degli incidenti mancati. Studiamo magari una possibilità alternativa, come metterli in sicurezza, e lo volevo segnalare perché p una cosa improntate. Perfetto, vigileremo anche su questo.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Ascitutto.

**Consigliere Ascitutto:** Grazie Presidente. Volevo intanto rispondere al consigliere Paparella. Il consiglio comunale dei giovani è stato comunque promosso all'interno del nostro gruppo di lavoro di Fratelli d'Italia. Per di più è stato promosso anche a livello di educazione civica. Questo tema è di competenza di questo governo della città, ci teniamo tantissimo a collaborare. Anzi, addirittura si vorrebbe anche simulare un consiglio tra studenti, perché più volte è stato promosso. Certo bisogna anche ricordare che la pandemia ha fatto molto nel bloccare tantissime attività amministrative, come questa...omissis...per quanto riguarda la dichiarazione di voto, Fratelli d'Italia esprime voto favorevole al programma del Sindaco. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** C'è il consigliere Penge

**Consigliere Penge:** Buonasera a tutti e a chi ci segue da casa. Noi siamo favorevoli come Forza Italia alla votazione del programma di Grando a cui abbiamo partecipato nella stesura. Per quanto riguarda l'ospedale, non è facilissimo farlo, non c'è la bacchetta magica, però vi posso dire che il 23 maggio è stato approvato un Decreto del Governo che parla di ospedali di comunità e di casa di comunità per riferirmi a quanto diceva prima consigliere Ciarlantini, sui tempi d'attesa lunghissimi, questo è vero ma non è che dipende da noi o dal comune; dipende dalla Regione e dallo Stato. Però in questo Decreto, ci spiega in che cosa consiste l'ospedale di comunità che la casa comunità. L'ospedale di comunità sarà dotato di venti posti letto e si pone come una struttura sanitaria della rete territoriale e del ricovero breve, destinata a pazienti che necessitano di interventi a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata. L'ospedale di comunità potrà facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per le cure a domicilio per consentire alle famiglie di avere il tempo necessario per adeguare l'ambiente domestico e renderlo più adatto alle esigenze di cura dei pazienti. La casa di comunità, è ancora più organizzata rispetto ai centri medici, si dichiara di voler promuovere un modello di intervento integrato multidisciplinare in qualità di sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari. L'attività infatti deve essere organizzata in modo tale da permettere un'azione d'equipe tra medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, anche nelle loro forme organizzative, infermieri di famiglia o comunità, altri professionisti della salute disponibili a legislazione vigente, quali ad esempio psicologi, ostetrici, professionisti dell'area della prevenzione, riabilitazione tecnica, assistenti sociali, anche al fine di consentire il coordinamento con i vari servizi sociali degli enti locali. La casa comunità consentirà di potenziare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità. Se questa cosa andrà in porto, penso che un miglioramento ci sarà, ma dipende sempre dagli organi a noi superiori. Quello che lei dice è giustissimo e sono d'accordo. Per il resto, Forza Italia lavorerà al

fianco del Sindaco Grando e della giunta insediata alla quale faccio i migliori auguri di buon lavoro per far sì che Ladispoli possa crescere ancora di più rispetto a tutti gli anni precedenti. Noi ci metteremo a disposizione proponendo le idee migliori per far sì che Ladispoli possa crescere. Per quanto riguarda il consiglio comunale dei giovani, il consigliere Ascitto mi ha preceduto. Purtroppo il Covid ha un po' rallentato la socializzazione. È nostra intenzione riprogrammare con il Sindaco e tutto il consiglio comunale, di rimettere in piedi il consiglio comunale dei giovani perché questi ultimi sono un elemento importantissimo della nostra società e per il futuro che verrà. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Ciarlantini

**Consigliere Ciarlantini:** Il secondo intervento. Eh lo so, facciamoli prima i consigli comunali, se dite delle cose. È importante anche che si dicano delle cose, noi abbiamo la possibilità in questo modo di poter esprimere i nostri concetti. Consigliere Penge, è vero che sono gli enti superiori che gestiscono determinate cose, ma l'amministrazione avendo un delegato alla sanità è autorizzato a ragionare con il distretto. Parlando con il distretto socio-sanitario può comunque cercare di creare delle situazioni migliori per la città. Per quanto riguarda l'ex UTR che ora si chiama TSMR, con il distretto sanitario ci dialoghiamo. Se non ricordo male c'era un delegato sanitario anni fa che fece grandi cose a Ladispoli, aprendo Hub e relazionandosi con il distretto. È vero quello che lei dice ma è vero anche un'amministrazione può portare a termine determinate cose. Il Sindaco in campagna elettorale ha detto che realizzerà un ospedale, lo farà lui non gli enti superiori, quindi ragionerà con gli enti in modo e maniera, con il delegato, che lo farà lui. Non ha detto forse la Regione, forse il Governo, ha detto io farò l'ospedale. Io credo che sia necessario convocare al più presto la commissione e ragionare sul distretto socio-sanitario, questo è quello che io chiedo.

**Vicepresidente Marongiu:** Consigliere Garau

**Consigliere Garau:** Grazie Presidente, ha ragione il Sindaco, è tardi e forse sarebbe il caso di stringere con i tempi, il problema è che quando si sentono certe cose uno non resiste, non si può non parlare. Quando sentiamo vantare tanti risultati poi uno riflette. Vorrei ragionare nel tempo punto per punto, perché quando si illustra il programma è facile, scopriamo che a Ladispoli è tutto fantastico, avete fatto tutto, è tutto bellissimo. Anche il consigliere Perretta che dimentica di aver partecipato a tutte le campagne elettorali del centrosinistra consigliere Perretta, e da cinque anni lo ritroviamo da un'altra parte. Sempre Perretta, poi uno fa le scelte che vuole, è colui che ha fatto il piano di utilizzazione degli arenili con la contrarietà dell'Assobalneari. E per chi ci ascolta e per chi



è presente, quel piano signori prevede la concessionabilità di tutta l'area demaniale di fronte i terreni dissequestrati che hanno avuto l'evento dei campeggi abusivi. Tutta l'area demaniale, il Sindaco e l'ex vicesindaco hanno previsto possa essere concessionabile. Ed è stata messa pure una dicitura molto particolare, concessionabile ai proprietari delle aree retrostanti. Io credo che questa roba, se vogliamo entrare nel merito e parlare di sostanza, come diceva un mio amico, un conto è parlare di morte e un conto è morire. Quindi io non volevo intervenire, però quando senti dire certe cose...Scopriamo su provocazione del consigliere Paliotta che il programma 2017 non vale più niente ma vale quello del 2022. Quello del 2017 non vale più, valeva solo per quel periodo, vuol dire che ha modificato un po' il suo pensiero di città. Questa è l'amministrazione che parla di servizi sociali, eccetera, ed è quella che ha portato in tempi celeri l'adozione di un piano integrato relativo a un centro commerciale al Km 38. Quindi, la sensibilità di questa amministrazione la scopriamo sul centro commerciale al Km 38, però dimentica che c'è una proposta per quanto riguarda una RSA, non si sa che fine ha fatto. Chi propone una RSA cade nel dimenticatoio, chi propone un centro commerciale ha una via privilegiata, questa è la sensibilità di questa amministrazione. Io non sarei intervenuto Sindaco ma ho dovuto. Sarà un consiglio comunale molto caldo in questi cinque anni. Sempre questa amministrazione ha portato una delibera in consiglio dove prevedeva un aumento di cubatura nelle famose aree adiacenti dove il fratino, dove la palude di Torre Flavia tanto vantata come patrimonio, in aree quasi confinanti. Vorremmo capire se è previsto, sono previsti dei passaggi per arrivare a mare in quella zona dove oggi non si può arrivare. Sappiamo che lì sta nascendo una attività con un chiosco e un affitto ombrelloni e sdraio. Però ecco, quando si parla di sostenibilità e di tante altre cose, oltre a raccontarle bisogna farle. Ripeto ancora una volta, raccontare una storiella facile e fare cose concrete è un'altra cosa. Voi oggi non avete fatto questo e al Km 38 farete quello che volete quando c'è una RSA ferma, però parlate di servizi sociali e di sanità. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Siamo nella fase delle dichiarazioni di voto, si hanno, al di là degli interventi, tre minuti per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Paliotta:** L'articolo 89 prevede la dichiarazione di voto a parte rispetto agli interventi. Va bene. Noi ci asteniamo anche per omogeneità nei confronti dei gruppi di minoranza, anche se francamente alcuni atteggiamenti, alcune cose dette dai consiglieri di maggioranza volendo fare gli avvocati del Sindaco, sono andati fuori pista. Comunque la nostra intenzione stasera è analoga a quella degli altri gruppi della minoranza, una sorta di presa d'atto della buona volontà, però una cosa è certa, rispettiamo le istituzioni, questa, quelle regionali. Comunque, astensione.

**Vicepresidente Marongiu:** Altre dichiarazioni di voto? Allora procediamo con la votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'esecutività del punto, chi è favorevole? Contrari? Astenuti?

**OGGETTO: Costituzione delle commissioni consiliari permanenti**

**Vicepresidente Marongiu:** Secondo punto all'ordine del giorno: Costituzione delle commissioni consiliari permanenti. La parola al Sindaco per l'illustrazione del punto.

**Sindaco Grando:** Grazie Presidente. Con questa delibera andiamo a costituire ufficialmente le commissioni consiliari, diventiamo operativi al 100% sotto tutti i punti di vista. Le commissioni consiliari permanenti sono le seguenti: Affari istituzionali, trasparenza, partecipazione e personale. Poi, lavori pubblici, viabilità, segnaletica e trasporti. La terza, artigianato, caccia, pesca, agricoltura e commercio. Poi, ecologia, arredo urbano e nettezza urbana. La quinta, bilancio, patrimonio e tributi. La sesta, sanità, assistenza sociale e pubblica istruzione. Poi, cultura, sport e turismo. Poi, urbanistica e toponomastica. I gruppi consiliari hanno comunicato chi sono i commissari delle varie commissioni che darei per letti, ciascuno di voi ne ha una copia. Sono stati indicati sia i capigruppo che i membri. Poi al primo ordine del giorno di ogni commissione che sarà convocata di volta in volta, c'è l'elezione del presidente e del vicepresidente. A quel punto saremo veramente operativi. La prima riunione delle varie commissioni da regolamento viene convocata dal presidente del consiglio non essendo ancora stato nominato il presidente di ogni singola commissione. Questo è quanto, grazie Presidente.

**Vicepresidente Marongiu:** Grazie Sindaco, apriamo la discussione. Ha chiesto la parola il consigliere Fierli

**Consigliere Fierli:** Grazie Presidente, io volevo solo fare una comunicazione. La burocrazia che è avvenuta, l'entrata dei consiglieri con la posta elettronica, allora onde evitare errori di comunicazione, errori della burocrazia di mandare un elenco delle commissioni di cui facciamo parte come Lista Grando, allora mi faceva piacere comunicarlo e metterlo a verbale in modo così da...si però..non so se poi è arrivato all'ufficio. Faccio presente che ho mandato anche un'email in data odierna con la lista della nostra disposizione sulle commissioni. Mi permetto di leggere così se non rientriamo in qualcosa va a verbale e noi del gruppo siamo più tranquilli, anche per dare

risposta. Siccome avevo notato che c'era stata questa problematica, mi permetto di leggerli. Affari istituzionali, Fierli, lavori pubblici, Panzini, caccia, pesca, artigianato, commercio Cervo, ecologia e igiene urbana Cervo, bilancio, patrimonio e tributi, Panzini, sanità Fioravanti, cultura, sport e turismo, Fioravanti, urbanistica Fierli e toponomastica Panzini. Chiedo scusa se ho rubato un minuto.

**Vicepresidente Marongiu:** Prego consigliere Garau

**Consigliere Garau:** Grazie Presidente. Soltanto per capire, il volontariato in quale commissione è inserito o non lo è. Quindi il volontariato in modo generico nelle politiche sociali. Grazie.

**Vicepresidente Marongiu:** Così poi andiamo con le dichiarazioni di voto. Prego consigliere Paparella.

**Consigliere Paparella:** Notavo anche un altro cambiamento, non so se viene confermato. Prima c'era pubblica istruzione, cultura, sport e turismo, adesso pubblica istruzione è accorpata a sanità e assistenza sociale, corretto?

**Vicepresidente Marongiu:** Dichiarazioni di voto? No. Procediamo con la votazione. Chi è favorevole? Immediata esecutività, chi è favorevole? Il secondo punto è approvato. Abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno, la seduta è sciolta. Buona serata a tutti. -----  
-----  
-----